

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

**Imputata al processo  
Marino conferma: il MSI  
istigò agli scontri**

A pag. 5

**Ondata di maltempo:  
11 giovani dispersi  
sui monti di Pinerolo**

A pag. 6

## La «gaffe» di Stresa

Quale demone ha spunto il sen. Fanfani, nel suo discorso di Stresa, a riferirsi — col tono di chi è molto preoccupato ma cerca al tempo stesso di farsi coraggio — ai casi vietnamiti? Come gli è venuto in mente di istituire un parallelo tra le sorti sciagurate del regime di Thieu e la situazione del nostro paese? Diciamo la verità: nonostante tutto il male che pensiamo del modo come l'Italia è stata ed è governata, nonostante i tanti motivi di aspra critica verso le ingiustizie e gli scandali che infiorano qui da noi la gestione della cosa pubblica, francamente un paragone con la Saigon di Thieu non avremmo mai osato proporlo. Invece il sen. Fanfani, obnubilato dal raptus anticomunista, è caduto in pieno nella trappola tesagli dalla logica della propria stessa linea propagandistica. Il crollo miserando dei fantocci non lo spinge a meditare sui motivi veri della vittoria del popolo vietnamita; al contrario, egli critica Thieu (incredibile!) per aver fatto troppo assegnamento sugli americani e, con assurda identificazione, raccomanda agli italiani di non fare lo stesso. Egli dice infatti: «La situazione mondiale ammontisce tutti i popoli che vogliono restare liberi a confidare in primo luogo su se stessi, sull'attaccamento alla propria indipendenza», aggiungendo l'invito «a non collegare la nostra salvezza esclusivamente ad aiuti di amici, certamente sicuri ma non sempre nella possibilità di aiutare contemporaneamente mezzo mondo».

Se non fossimo di fronte a una gaffe clamorosa, ci sarebbe da indignarsi. Per il segretario della DC, Thieu è un autentico fascista nesso su dagli americani, ed esponente di uno dei regimi più reazionari, brutali e corrotti che si siano mai visti sulla faccia della terra — avrebbe rappresentato dunque la «libertà» e l'«indipendenza» dei popoli. E non basta: traspare dal discorso di Stresa, accanto a un velato rimprovero all'amico americano per avere in «extremis» mollato l'Indocina (Fanfani avrebbe preferito una ripercussione dell'escalation e dei bombardamenti?), la bizzarra idea che in Italia ci sia qualcuno il quale vorrebbe affidare «la nostra salvezza» (quale salvezza? da che cosa?) «esclusivamente» ai marines. Il segretario democristiano ha evidentemente un singolare concetto di questo nostro paese e del senso di dignità nazionale dei cittadini che lo abitano.

**D**ATO che è stata annunciata una visita di Gerald Ford in Italia all'inizio del prossimo giugno, queste posizioni non possono non destare qualche preoccupazione. Non sappiamo ancora quel che Ford verrà a dire e a chiedere. Ma non si vorrebbe che al presidente americano, forse non perfettamente informato sulla realtà della situazione italiana (il suo predecessore certo non lo era, almeno a quanto è risultato dai nastri del Watergate), venisse fornito un quadro distorto circa ciò che la stragrande maggioranza degli italiani intende per indipendenza. Il nostro paese deve avere un rapporto di amicizia e collaborazione con tutti, e quindi anche con gli Stati Uniti; ma proprio per questo sarebbe assai disdicevole che si tentasse in qualche modo di strumentalizzare quella visita a fini di politica interna, e magari di bassa propaganda.

Ma il discorso di Stresa, lo ripetiamo, ha una sua logica: è la logica, fatalmente aberrante, dell'anticomunismo. Quando si leggono frasi come quella sulle «lu-

## La posizione dei comunisti nel dibattito a Montecitorio sulla legge Reale

# PROPOSTE PROFONDE MODIFICHE alle misure sull'ordine pubblico

**L'intervento del compagno Malagugini - Le radici della violenza fascista e le responsabilità politiche di chi ha eretto a sistema la discriminazione contro la sinistra - Gli aspetti più negativi del provvedimento - Pericolose restrizioni ai diritti democratici dei cittadini**

E' cominciato nell'aula di Montecitorio il dibattito sul disegno di legge governativo per l'ordine pubblico. Si discute su un testo già in parte modificato dalle commissioni su cui assai ampie sono le critiche (e le proposte di modifica) dei comunisti. Il PSI ha confermato di condividere il provvedimento Reale, pur mantenendo le riserve sul testo originario degli articoli 4 e 19 e chiedendo una più chiara caratterizzazione antifascista del provvedimento. Il confronto in aula, che i comunisti hanno imposto, evitando che venisse varato quasi al buio un provvedimento per tanti versi pericoloso, verificherà la reale ispirazione antifascista e democratica dei gruppi politici, e il grado della loro sensibilità verso le preoccupazioni e le aspirazioni del paese.

### Sulla legge governativa

## Il PSI conferma le proprie valutazioni

**De Martino afferma che i socialisti mantengono l'adesione al progetto Reale - Rilevata l'esigenza di una «chiara caratterizzazione antifascista» delle misure**

Nel momento in cui si inizia nell'aula di Montecitorio la nuova fase del confronto parlamentare sulla legge Reale, il PSI ha confermato il proprio atteggiamento nel corso di una riunione della Direzione del partito. E' stato lo stesso De Martino, nell'introdurre la discussione, a precisare che i socialisti riaffermano «la validità della linea seguita dal partito nel corso dell'ultimo "vertice" e successivamente approvata dalla Direzione all'unanimità». Quindi, ha affermato il segretario del PSI, «si mantenga l'adesione data al progetto Reale sull'ordine pubblico».

De Martino ha ricordato che il CC socialista e la Direzione si sono già pronunciati «in modo positivo sul complesso delle norme»: la «sola questione» che resta «prettamente nella direzione della vita del Paese non può tenere conto solo delle posizioni di piccole minoranze, ma deve farsi carico di esigenze che sono sentite da vasti strati della popolazione». Occorre, dunque, secondo il segretario del PSI, l'adozione «rapida» di norme che «siano principalmente risolutive a reprimere la violenza fascista». Non si tratta solo di leggi, ma soprattutto di azione e di volontà politica. «Anche le leggi però sono parte della politica».

De Martino ha ricordato che il CC socialista e la Direzione si sono già pronunciati «in modo positivo sul complesso delle norme»: la «sola questione» che resta «prettamente nella direzione della vita del Paese non può tenere conto solo delle posizioni di piccole minoranze, ma deve farsi carico di esigenze che sono sentite da vasti strati della popolazione».

c. f.

(Segue in penultima)



HUE — Materiale bellico americano catturato dalle forze di liberazione in una base ripetutamente colpita da artiglierie e dai razzi del PNL

## Mentre in alcune città si rinnovano manifestazioni di ostilità

# Esplode negli USA lo scandalo dei profughi da Saigon: «bustarelle» per pagarsi l'ingresso

**L'affare denunciato da un ufficiale d'aviazione: c'è chi ha sottoscritto fino a 46 «impegni», intascando «una barca di soldi» - La lega dei reduci dall'Indocina contro gli stanziamenti di nuovi fondi - Kissinger ammette che il regime di Thieu era comunque condannato allo sfacelo**

**WASHINGTON, 5**  
La questione dei «profughi» dal Sud-Vietnam sta assumendo le proporzioni di uno scandalo. Ammassati sulle navi in fretta e furia, in condizioni da far rischiare loro la vita (come nel caso di 3.000 naufraghi che sono stati miracolosamente salvati da un petroliere nella giornata di sabato), riuniti al loro arrivo in campi di raccolta in attesa di essere avviati a quelle che vengono eufemisticamente definite «le loro nuove case» (ma in realtà accolti con ostilità dalla popolazione americana, che non vede di buon occhio questo massiccio afflusso di immigrati, soprattutto in un momento di difficoltà economica come l'attuale), essi si sono rivelati oggi anche fonte di cospicui guadagni per alcune decine di americani di pochi scrupoli.

Un colonnello a riposo dell'aviazione americana ha infatti rivelato che molti «profughi» sudvietnamiti hanno ricevuto in un momento di difficoltà economica come l'attuale, essi si sono rivelati oggi anche fonte di cospicui guadagni per alcune decine di americani di pochi scrupoli.

Un colonnello a riposo dell'aviazione americana ha infatti rivelato che molti «profughi» sudvietnamiti hanno ricevuto in un momento di difficoltà economica come l'attuale, essi si sono rivelati oggi anche fonte di cospicui guadagni per alcune decine di americani di pochi scrupoli.

## Disertata da Girotti la riunione della Giunta dell'ENI

Nemmeno ieri il ministro delle Partecipazioni Statali è stato in grado di fornire un chiarimento sulle dimissioni del presidente dell'ENI Girotti. Questi ha disertato la riunione della Giunta esecutiva dell'ENI impedendo importanti decisioni per il «salvataggio» delle fabbriche Foscati e Mac Queen. I problemi della chimica e dell'ENI sono stati discussi in una tavola rotonda a Milano. **A PAGINA 4**

## Attentato fascista a Roma contro la CISL provinciale

Attentato di chiara matrice fascista ieri notte a Roma contro la sede della CISL provinciale a Colle Oppio. La porta d'ingresso dei locali è stata colpita da una bomba e data alle fiamme. Il grave episodio ha suscitato la protesta di tutti i democratici. Per oggi è stato indetto uno sciopero di 15 minuti in tutti i luoghi di lavoro. **A PAGINA 8**

**BOBINE MANIPOLATE ANCHE NELL'INCHIESTA ROMANA SULLE TRAME NERE?**

Si profila unaennesima insidiosa manovra per siltare in modo forse decisivo l'inchiesta sulle trame nere unita a Roma per volere della Cassazione. Le registrazioni effettuate da ufficiali del SID che contengono la «confessione» di un golpista, il costruttore romano Remo Orlandini ora latitante in Svizzera, risulterebbero manipolate in tutto o in parte. Se la voce che circola da ieri negli ambienti forensi fosse confermata (per oggi è prevista in proposito una conferenza stampa dei magistrati) un'altra prova sul progetto golpista di Borghese e sulla continuità delle trame eversive in cui è coinvolto anche l'ex capo del SID generale Miceli, risulterebbe gravemente compromessa l'era magistrato romano stato inviati a Torino presso l'Istituto dove le bobine sono state recitate per una perizia in proposito. **A PAGINA 5**

## Bobine manipolate anche nell'inchiesta romana sulle trame nere?

**OGGI**

SE SEGUIAMO con così assidua attenzione i discorsi del senatore Fanfani e perché attraverso l'analisi filologica dei suoi detti, vediamo quanto questo uomo sia, forse anche inconsapevolmente, lontano da una politica di cui si fa banditore e dagli ideali che si professa. Come l'altro giorno, quando disse la sua parola, lo tradiscono, e non sempre egli ha l'avvertenza di sceglierle le metafore. Così l'altro giorno, concludendo davanti a una folla di lavoratori (era il 1 maggio) l'assemblea di San Salvo, ha tra l'altro attribuito alla DC il vanto di aver concesso a chi lavora «case da possedere» da gravemente compromessa l'era magistrato romano stato inviati a Torino presso l'Istituto dove le bobine sono state recitate per una perizia in proposito. **A PAGINA 5**

**grazie zia**

«vedere in locazione, nella quale il verbo «dodere», che significa (diz. Palazzi, pag. 513) «spogliare e diletto di ciò che si possiede», non si direbbe mai un Lama, uno Stato, un Trentino, un Carini, né un Bellinque o un Lombardi o un Nenni, che cosa come l'altro rappresenti per l'opinione del impiegato, per il piccolo borghese un grande, se non il maggiore, sarci da sopportare. Invece il segretario della DC, un'immagine di poter donna a un lavoratore. «Lei gode questa casa in locazione», e suppone di scorgere intorno a se i suoi felici. Coloro che spendono metà paga e qualche volta più, solo per pagare l'affitto, sono i mandrilli degli affitti, i doppiogiochi delle locazioni. Come quando la mattina hanno gli occhi arrossati, le orecchie profonde. «Spendiamo settantamila lire al mese. Ci facciamo della affittata». E quelli che, truccata di affitti, bloccano, godono anche ora.

## Su ordine del pretore di Roma che indaga sullo scandalo del mercato della salute

# Nota farmaceutico arrestato per medicinali inutili

Il prof. Antonio Alecce, presidente di una delle più importanti e note case farmaceutiche italiane (l'Istituto farmaceutico italiano, IPI), è stato arrestato ieri a Roma dai carabinieri in esecuzione di un mandato di cattura spiccato dal pretore Giuseppe Veneziano che da tempo sta indagando su varie aziende del settore e molti loro prodotti che vanno per le manovre.

Il clamoroso provvedimento — che detta nuove e inquietanti ombre sulla scandalosa

decisione, presa appena venerdì scorso in sede interministeriale di dar via libera ad un aumento indiscriminato del 12-15% di tutti i medicinali registrati alla data del 28 febbraio '74 — è stato deciso per una serie di accuse tanto gravi quanto inequivocanti:

- 1) truffa continuata in materia di specialità medicinali;
- 2) commercio di medicinali impertinenti;
- 3) somministrazione di medicinali in modo pericoloso per la salute pubblica;
- 4) violazione delle leggi sanitarie.

La specificità del caso è evidente ed emblematica: con il suo operato, secondo l'accusa, Alecce ha in pratica non solo realizzato speculazioni in inammissibili, ma per questa strada ha ingannato decine di migliaia di ammalati facendo leva sulla suggestione del farmaco-miracolo e sullo sfrenato consumismo.

**g. f. p.**  
(Segue in penultima)



L'industriale Antonio Alecce, presidente dell'IPI

## Riforma democratica non «lottizzazioni» per la RAI-TV

LA RIFORMA della RAI-TV, alla cui elaborazione è stato rilevante e significativo il contributo dei comunisti, entrerà nella fase di attuazione con la formazione ormai prossima, degli organi di direzione dell'azienda pubblica.

Si tratta in sostanza di porre fine — e di qui l'urgenza di far presto — ad una situazione insostenibile, dove non esiste più alcun controllo politico, né parlamentare, né aziendale così che l'unico punto di riferimento per l'azienda, data che i servizi più delicati e in primo luogo quelli d'informazione sono nelle mani di uomini scelti o designati dal partito di maggioranza relativa. È la segreteria della DC, Pietro Assiatino ormai da tempo, come noi non escludiamo, ad una utilizzazione di parte del servizio radiotelevisivo, ad una costante pratica di disinformazione e di distorsione della verità, ed in molti casi ad una lacerazione di superia persino quella dei preziosi momenti della gestione di questi ultimi anni.

C'è quindi l'urgenza, tanto più data l'imminenza delle elezioni, di dare alla RAI-TV un indirizzo, una direzione, un controllo corrispondenti a quel carattere di servizio pubblico di preminente interesse generale, presidiato dalla comunità e i cui meccanismi costitutivi e programmatici sono precisi non solo nel secondo comma dell'art. 1 (indipendenza, obiettività, apertura alle diverse tendenze politiche, sociali, culturali), ma anche dall'art. 13 (rispetto della molteplicità delle opinioni, del rapporto con la realtà del paese, della imparzialità dei giornalisti, preposti ai servizi di informazione).

Dal richiamo al testo legislativo si può quindi affermare che la riforma costituisce un tutto organico e unitario, il che presuppone che tutti i servizi, le informazioni giornalistiche ed in definitiva ciascuna organizzazione di rete televisiva siano improntati ai medesimi criteri di obiettività, di imparzialità, di libertà, che debbono essere garantiti agli utenti di ogni rete e di qualsiasi trasmissione.

E' per questo che, come abbiamo già avuto occasione di osservare, commentando notizie o indiscrezioni, del resto non smentite, di accordi già avvenuti fra i partiti di maggioranza per la elezione dei dirigenti dell'azienda e dei responsabili delle reti, dei servizi e delle testate, ogni atto di tendenza alla lottizzazione della responsabilità e delle strutture amministrative, e l'assunzione del potere all'interno dell'organismo radiotelevisivo, con l'invariabile richiamo a logiche di partito, appaiono incompatibili con le linee della riforma e la snaturano.

Compito dei partiti democratici, ci sembra, non è quello di addizione ad una suddivisione dei poteri, ma di garantire al principale servizio di informazione e di diffusione della cultura in Italia, secondo una attenta valutazione di competenza, di capacità (dizionario pure di professionalità) di coloro che dovranno essere chiamati a ricoprire gli incarichi.

**Carlo Galluzzi**  
(Segue in penultima)







Si profila un'altra manovra per silurare l'inchiesta sulle trame nere

# Manipolate le registrazioni della confessione di Orlandini?

Si tratta delle bobine incise dal costruttore romano legato a Borghese alla presenza di alti ufficiali del SID - Le ipotesi più disparate dietro un improvviso viaggio dei magistrati romani alla volta di Torino dove i nastri sono stati « periziati » - Le gravi conseguenze per tutta l'indagine



Remo Orlandini

I nastri della confessione dell'ex costruttore Remo Orlandini, uno dei pilastri fondamentali per legare il fallito golpe di Borghese del dicembre '70 alle successive trame eversive, sarebbero stati manipolati. Questa sconcertante notizia è filtrata ieri mattina a Palazzo di Giustizia dove si è notato nella stanza del consigliere istruttore dottor Gallucci un andirivieni di ufficiali del SID e tra questi il capitano La Bruna che raccolse in Svizzera le dichiarazioni di Orlandini, divenuto poi uno dei più importanti atti di accusa di tutta l'inchiesta giudiziaria.

Nel disastro aereo morirono 115 persone

## Punta Raisi: a 3 anni dalla tragedia sempre uno scalo pericoloso

« Uno dei diciotto aeroporti italiani più seriamente deficienti » - L'incriminazione di tre generali per il jet precipitato sopra a Montagna Longa il 5 maggio '72 - Tempi lunghi per giungere alla « verità ufficiale » - Ennesimo avvertimento dei piloti



PALERMO — Resti del DC-8 « Antonio Pigafetta » precipitato il 5 maggio 1972 sulla Montagna Longa

Dalla nostra redazione

PALERMO, 5. Sono trascorsi tre anni dalla tremenda sciagura aerea che provocò 115 morti tra i passeggeri e l'equipaggio di un DC-8 fraccassatosi contro la Montagna Longa che sovrasta l'aeroporto di Punta Raisi, ma nello scalo palermitano sono pressoché immutate le condizioni che provocarono il disastro. L'aeroporto rimane, a detta della Federazione unitaria sindacale dei piloti di linea, uno dei diciotto scali italiani più « seriamente deficienti » in sostanza una trappola per i passeggeri e il personale viaggiante degli aerei di linea.

le responsabilità della sciagura si dovrà attendere almeno un altro anno e mezzo. Se il clamoroso strascico giudiziario della tragedia di Montagna Longa ha ritmi così esasperatamente lenti, non sono mancati però in questi anni — e si sono ripetuti anche oggi al terzo anniversario del disastro — i segnali e gli avvertimenti dell'agghiacciante e tuttora permanentemente carenza di servizi di assistenza al volo che fu ormai incontestabilmente, tra le cause della tragedia. Una inchiesta ministeriale, condotta dal capitano Giovanni Lino, denunciò all'indomani della tragedia, questa assurda e gravissima assenza delle più elementari attrezzature a Punta Raisi.

ne addirittura gli indicatori ottici della pendenza, particolari luci disposte ai bordi delle piste che permettono agli equipaggi di calcolare la giusta inclinazione dell'aereo al momento dell'atterraggio. Ebbene, denuncia il comandante Adalberto Pellegrino, presidente dell'Associazione piloti commerciali (ANPAC), a Punta Raisi non si è fatto praticamente nulla di queste indicazioni dell'inchiesta ministeriale. « Lo scorso anno — dichiara il pilota — è stato installato un VOR (radiofaro ad alta frequenza) ma si trattava di un impianto già disastro e finanziato fin dal 1967 e perciò realizzato dopo ben sette anni. Per il resto, non si è fatto ancora nulla. E ciò è tanto più grave se si pensa che l'installazione delle altre attrezzature (il localizzatore e le luci di pista) permetterebbe al radiofaro di funzionare a tutto regime regolarmente, integrandolo con tutta una serie di indispensabili servizi di assistenza. Lo constatiamo — conclude Pellegrino — con amarezza, profonda e con intensa preoccupazione. E' necessario che si sappia, perché è necessario che ci si muova ».

V. v.a.

Occorreranno settimane di lavoro

## Si decifrano i documenti trovati nel covo delle BR

Oggi forse sentiti i due arrestati in via Pianeza — Diramato un altro volantino dei sedicenti rivoluzionari

TORINO, 5. Saranno ascoltati nei prossimi giorni, forse domani, i due « brigatisti » sorpresi alla base del 30 aprile in un covo della sedicente organizzazione rivoluzionaria dagli agenti e dai funzionari dell'antiterrorismo torinese. Nel covo di via Pianeza 90, come si ricordava, sono stati trovati numerosi schedari (si parla di 4-5 mila fogli compilati con nomi e abitudini di politici, sindacalisti, poliziotti e carabinieri, magistrati), scritti, documenti ed un intero documento di un'intervista che aggiunge particolari alle imprese già note compiute da brigatisti Gran parte di questo materiale è in codice, come da sempre è abitudine delle BR — e ora toccherà agli esperti stabilire quale sia la chiave per giungere alla decifrazione degli scritti. I due arrestati, Tonino Paroli e Arnaldo Lintrami, non hanno risposto alle domande degli inquirenti e guardanti l'archivio, ma è impressionante che le schede riguardino solamente Torino e provincia, sia in merito a personaggi « classificati », sia in merito alle « azioni » enunciate. Non hanno invece trovato conferma in questi giorni, Arramano

prenderebbe « amici » o « nemici » delle BR, probabilmente questa ipotesi va sostituita con quella più verosimile di un quadro generale della situazione in cui si doveva muovere il « nucleo » torinese delle BR. Il materiale è comunque assai cospicuo, secondo solamente a quello che si è visto nei mesi scorsi nel covo di Robbiano di Medaglia, nei pressi di Milano: occorre mesi per vagliarlo, al lontano delle prospettive di una rapida istruttoria.

Gallo, corrispondente del periodico « Contro - Informazione ». Di lui si sa che già fu interrogato dal dott. Caselli, quindi elementi a suo carico erano emersi da tempo. Quasi sicuramente, però, il suo non deve essere messo in relazione ai nomi trovati nel covo di via Pianeza, forse il solo che non è stato ancora indagato nella pista giusta dopodiché è stato arrestato, ma certo il provvedimento non è stato preso per far del mandato di cattura un volantino di propaganda. Ora le indagini sono rivolte alla decifrazione dei documenti rinvenuti. Alcune perizie, inoltre, sono state ordinate per le due macchine da scrivere recitate nell'olografico di via Pianeza per stabilire se con esse sono stati scritti alcuni dei volantini (i drammi) dalle sedicenti « Brigate Rosse » anche oggi l'organizzazione s'è fatta viva con un volantino ciclo stilato ritrovato in una cabina telefonica torinese. Ma, scritto a mano in carattere stampato ed esorta alla liberazione degli arrestati.

Innanzi tutto sembra addirittura che le bobine consegnate dal SID ai magistrati romani siano state periziati, che, rimasti per un certo periodo di tempo in una casaforse del servizio segreto, sarebbero spariti. Un'altra versione fa l'ipotesi che la manipolazione delle bobine sia avvenuta durante il viaggio da Roma all'Istituto « Galileo Ferraris » di Torino: infine si parla di cancellature e sostituzioni effettuate sui nastri proprio nel periodo che erano giacenti a Palazzo di giustizia. Questa ultima ipotesi non appare però incredibile dal momento che questa sorte toccò anche diverse bobine registrate per diverse delicate inchieste e custodite nel palazzo di giustizia romano.

Finora nemmeno il petto cui le bobine sono state affidate può dire nulla. Il professore di acustica, Gino Sacerdote, che ha effettuato la perizia fonica sui nastri contenuti in « confessione » di Orlandini dopo l'incontro a Torino coi magistrati romani ha dichiarato di essere vincolato, sotto giuramento, al segreto istruttorio. Il professor Sacerdote ha comunque smentito che i magistrati romani siano venuti a Torino per farsi consegnare dei « reperti », come ha smentito la voce secondo cui i nastri potrebbero anche la registrazione della voce di Junio Valerio Borghese. In merito poi alla indagine in base alla quale i nastri inviati a Torino sarebbero delle copie, lo studioso ha dichiarato che, a causa della raffinatezza dei metodi di registrazione odierni, è estremamente difficoltoso stabilire una prima.

Hanno cercato di convincerlo a farsi sequestrare prima di utilizzare le maniere forti

## Rapito sotto casa ingegnere milanese

Niso Villani ha trovato quattro uomini ad attenderlo - Breve chiacchierata e poi pistole in pugno - Uno dei banditi è rimasto a piedi ma era tutto previsto - « La famiglia è soltanto benestante ma non ha soldi » dice l'avvocato che dovrà tenere i contatti con gli uomini della « gang »



MILANO — Segnato dalla freccia, l'appartamento di Niso Villani; nella foto piccola in alto, l'ingegnere rapito

Dalla nostra redazione

MILANO, 5. Ancora un rapimento a Milano che ora detiene il triste primato di questo tipo di crimine. Ieri sera, mentre stava rientrando a casa, è stato sequestrato da quattro uomini armati l'ingegnere Niso Villani di 49 anni, consigliere delegato ed azionista della « Burgopak », una delle industrie del gruppo cartiere « Burgo ».

verso la « 125 » che attendeva con il motore acceso. Molti testimoni si ricordano di aver visto chiaramente le gambe ed i piedi del rapito protrarsi fuori dall'auto, dalle porte del sedile posteriore. Tre dei quattro rapitori sono balzati sull'auto e il quarto, con forza, ha piegato le gambe dell'ultima ed ha sbalzato lo sportore e l'auto è partita a tutta velocità. Il quarto dei rapitori, che era in maniche di camicia e rimasto a terra e in un primo momento si era pensato ad un grosso errore da parte della banda che aveva « dimenticato » uno dei suoi componenti in effetti, tutto doveva essere stato attentamente calcolato, perché l'uomo rimasto a terra, senza un attimo di esitazione, ha svoltato di corsa in una via laterale e si è letteralmente « volatizzato ». Con la speranza che a quel punto, vi fosse una seconda auto che non si voleva che i testimoni vedessero.

caso che le possibilità finanziarie del rapito e della famiglia non sono affatto elevate. Il legale ha parlato di una famiglia di « benestanti » ma non di ricchi. Le disponibilità finanziarie liquidate dal legale avvocato Levi sono inoltre molto limitate. Nonostante ciò i famigliari sono pronti a trattare con Niso Villani « almeno » quattro le persone che attualmente si trovano nelle mani dei rapitori: Giovanni Succi, Tullio De Amici, non si sa nulla di mesi in alcuni di questi casi i contatti tra i famigliari e i rapitori sembrano essere, del tutto amichevoli.

Mauro Brutto

Torino

## Forse è stato sequestrato un giovane di Volpiano

TORINO, 5. Sembra che un giovane di 25 anni, figlio di un imprenditore edile di Volpiano, in provincia di Torino, del quale non si hanno più notizie dalla notte di domenica, si teme che il giovane s'è stato vittima di un rapimento. Il giovane era congedato dagli amici verso le 23 di domenica dicendo che sarebbe andato a casa. Era salito sulla sua « 500 » per percorrere il mezzo chilometro che lo separava dall'abitazione. Da questo momento non si è più visto nulla del giovane. Dopo l'arresto dato dai genitori sono iniziate ricerche in tutta la zona. Il giovane era posteggiato vicino ad un bar, con le portiere aperte e un particolare nel cruscotto. Questo particolare è stato pensato che il giovane, anche se le condizioni economiche della famiglia non sono tutt'altro che floride.

Un'imputata al processo per l'uccisione dell'agente Marino conferma

## Dirigenti del MSI istigarono agli scontri

Il lungo interrogatorio di Rosetta Vettori sospeso dopo i drammatici incidenti seguiti all'assassinio di Varalli

Dalla nostra redazione

MILANO, 5. Interrotto il 18 aprile per i drammatici incidenti seguiti all'assassinio di Claudio Varalli e la morte di Giannino Zibecchi, è ripreso oggi il processo per la sommossa milanese del 12 aprile 1973, culminata nella uccisione dell'agente di PS Antonio Marino. Sospeso mentre era in corso l'interrogatorio dell'imputata Rosetta Vettori la udienza di oggi è ripresa con la deposizione della donna. E subito, l'avvocato Franz Sarno, difensore di Vittorio Loi, ha cominciato a sgranare le sue domande.

Altri 56 imputati per ricostituzione del PNF

MILANO, 5. L'avevelelo procedente, che riguarda 56 neofascisti milanesi è stato iniziato dal PM Guido Viola al collegio romano Vittorio Occorsio perché proceda per il reato di costituzione del partito fascista. Nell'elenco figurano anche il nome di Antonio Braccioni il favista che, nell'aprile pomeriggio del 16 aprile, ha assassinato in piazza Garibaldi lo studente Claudio Varalli.

VETTORI: Personalmente no. SARNÒ Come mai, allora, lei disse, nel corso di un interrogatorio, di essere stata minacciata da Dullio Loi? VETTORI: Non l'ho mai detto. Ho subito minacce, ma non da Dullio Loi. SARNÒ: Chi sono le persone che l'hanno minacciata? Dullio Loi? VETTORI: Per me è importante sapere chi alzava i giovani. Chiedo che venga disposta un'indagine. VETTORI: E lo chiedo con la verbalità per il fatto stesso che riguarda De Andreis. SARNÒ: Insomma, lei conferma che il De Andreis, in via Mancini istigava alla rivolta? VETTORI: Non in via Mancini. Fu in un altro posto. Il De Andreis arrivò e disse che bisognava spezzare i cordoni della polizia, che bisognava reagire. SARNÒ: Passiamo al capitolo dell'inchiesta interna svolta dal MSI. Quando venne chiamata in quella sede che cosa le venne chiesto? E da chi? VETTORI: L'avvocato Biaglia o Dezi Oechi, non ricordo. Mi venne raccomandato di tenermi sulle generali di non fornire dettagli ai magistrati.

SARNÒ: Chiedo due cose: la citazione del dirigente del MSI Fedele Corvelli (è il funzionario che coordinò l'inchiesta interna) e il confronto con De Andreis. Chiedo inoltre, che il processo venga rinviato.

Av. DALUISO, difensore della Vettori: Ritengo anche lo che sia necessario esaminare tutti i personaggi in un'unica soluzione. E' per questo che chiedo che il processo per comparire di fronte ad una unica Corte d'Assise. PM: E' necessario uscire dall'equivoco dell'ordinanza della Corte in privato il dibattimento di personaggi importantissimi. Non si può arrivare all'accertamento della verità senza i « minori » e soprattutto senza i promotori. I loro nomi emergeranno naturalmente dalle pagine processuali. Facciamo un processo completo. La Corte a questo punto, si ritira in camera di consiglio. Dopo 40 minuti ritorna in aula per dire che la richiesta di rinvio è stata respinta. Per la Corte quindi, il dibattimento dovrà procedere « così com'è » e cioè con questa « gravissima decisione ». La cui attuazione evidente impedisce al tribunale di stabilire la verità sulla sommossa milanese. Il 12 aprile di due anni fa la nuova ordinanza limita seriamente i diritti della difesa di Loi, il quale, al di là delle sue responsabilità personali ha il diritto di essere messo a confronto con i personaggi che, a torto o a ragione, ritiene abbiano svolto un ruolo addirittura decisivo negli incidenti del « giovedì nero ».

Ibbo Paolucci

Lettere all'Unità

Convocato il Comitato prezzi

Oggi si decide sui rincari dei prodotti petroliferi

Si dà per certo l'aumento dei prezzi del gasolio, del gas in bombole, del metano da riscaldamento e dei lubrificanti - Nuovo regalo ai petrolieri

Numero speciale di « Quadrante » sul 30° della Liberazione

25 aprile 1945. La data epica della liberazione che rompe il buio. È il termine di una angoscia, il coronamento di una insopportabile aspirazione. La Patria libera. Il popolo italiano ha superato uno dei periodi più critici e tormentati della sua storia, ha riscattato la propria indipendenza, ha realizzato la sua dignità. Con queste parole si apre la prefazione al numero speciale di « Quadrante », rivista delle Forze Armate Italiane, dedicato al trentennale della Liberazione.

Nell'imminenza della riunione del Comitato interministeriale prezzi (CIP) prevista per stamani fonti di agenzia hanno confermato ieri, punto per punto, quanto avevamo scritto domenica scorsa circa la « revisione » dei prezzi dei prodotti petroliferi.

« La "revisione" - ha scritto l'agenzia Italia - non comporterà necessariamente aumenti: è il caso della benzina, il cui prezzo subirà dei cambiamenti nella struttura rimanendo invariato il prezzo di vendita ».

« Aumenti » sono invece previsti per il gasolio (si parla di un "ritocco" prossimo alle 5 lire al litro); per il gas di petrolio liquefatto (GLP) che aumenterà del 15 per cento colpendo circa 500 mila automobilisti, in gran numero di coloro che usano il gas in bombole per cucinare e per il riscaldamento; e una serie di industrie; per i lubrificanti che rincareranno di 20-25 lire al litro alla produzione; per il metano da riscaldamento che aumenterà di 10 lire al metro cubo.

Per la benzina, in particolare, l'agenzia ha spiegato quanto avevamo già rivelato e cioè che, in una prossima riunione del Consiglio dei ministri verrà decisa una defiscalizzazione a favore dei petrolieri.

Queste notizie, che saranno verificate dai fatti nella stessa giornata di oggi, significano una cosa sola, che, cioè i petrolieri stanno per avere partita vinta e che il presunto « braccio di ferro » svoltosi nelle scorse settimane fra le grandi compagnie petrolifere e il governo si sta per risolvere con la sconfitta di quest'ultimo, che è poi una sconfitta per i consumatori italiani.

È superfluo a questo punto rilevare che la nuova serie di rincari, anche se le cifre di cui sopra sembrano contenute, avrà ripercussioni immediate e dirette sui costi di produzione e sull'intero regime dei prezzi. Il fatto è che in materia di tariffe e prezzi dei servizi e dei prodotti di primaria necessità la politica dei governi a direzione democristiana è sempre stata quella di colpire le masse degli utenti e di accontentare, sia pure dopo qualche « esitazione », le potenti industrie private o pubbliche che producono i servizi stessi e i beni di consumo.

Nel caso che si prospetta, tuttavia, siamo addirittura al limite dell'assurdo. Per settant'anni si è ripetuto che da un ministro di questo governo (Donat Cattin) che i conti presentati dai petrolieri per chiedere un incremento dei prezzi erano « truccati ». Nei giorni scorsi, anzi, lo stesso ministro aveva dichiarato che sarebbe stato necessario aumentare le imposte sulla benzina di 50 lire al litro senza però concedere nulla alle compagnie. Ora, però, viene prospettato puramente e semplicemente un provvedimento che non colpirebbe il medio e piccolo consumatore di benzina, ma consentirebbe ugualmente ai petrolieri di incassare altri miliardi.

Non è dato sapere in che modo il CIP potrà giustificare il « ritocco » che si accinge ad attuare. Sta di fatto, tuttavia, che si intende rincarare anche quei lubrificanti (olio da automobile) che ai produttori - come hanno detto l'altro giorno i dirigenti romani dei sindacati petroliferi in un incontro con la stampa - costa all'incirca 400 lire al chilo e viene invece venduto da un minimo di 1100 a oltre duemila.

Già questo elemento induce, ovviamente, a ritenere che i rincari che verranno decisi stamani non avranno alcuna giustificazione. Ma forse il fatto più clamoroso è dato dal preannunciato aumento del prezzo del metano per riscaldamento, di cui faranno le spese centinaia di migliaia di famiglie italiane.

È stato ancora il ministro dell'Industria a dichiarare che l'ANIC, col metano, aveva realizzato l'anno scorso profitti per 400 miliardi. Se così stanno le cose, dunque, come è possibile dare una qualsiasi giustificazione all'operazione che si sta per varare?

La cosa, evidentemente, non trova alcuna logica spiegazione, a meno che non si debba ritenere che l'aumento sul metano sia rappresentato soltanto da un moltiplicatore fiscale; e cioè da quel maggiore carico tributario di cui si è parlato nei giorni scorsi per compensare le perdite che l'erario statale verrebbe a subire per la detassazione della benzina in favore dei petrolieri.

Vana ricerca di squadre di soccorso ed elicotteri

Maltempo: 11 giovani dispersi sulle montagne sopra Pinerolo

L'attività dei soccorritori ostacolata dalle bufere di vento e di neve - Erano partiti sabato in due comitive per una escursione - L'allarme dato dal padre di uno dei ragazzi - Sei persone bloccate in un rifugio sui monti della Val Po



In pericolo il « ponte » dell'Ascensione

« Tutto era previsto », dicono i meteorologi commentando l'ondata di maltempo che si è abbattuta sull'Italia nelle ultime 48 ore. Una previsione che è portata però lo scorso weekend e l'11 maggio, in pratica, in Valle d'Aosta è stato emesso un bollettino straordinario per avvisare gli abitanti e i turisti che il pericolo di valanghe è aumentato a causa delle copiose nevicate.

Al consiglio dei ministri degli esteri

È tuttavia ancora assai controversa, se è vero che l'iniziativa danese è stata successivamente ridimensionata in un comunicato ufficiale della presidenza del consiglio, e che l'Italia ha opposto una serie di obiezioni alla apertura indiscriminata degli scambi commerciali, per timore della concorrenza col Portogallo sul mercato agricolo.

Al consiglio dei ministri degli esteri

Una serie di proposte per affrettare i tempi dei negoziati tra la CEE e il Portogallo sono state avanzate oggi dal consiglio dei ministri degli esteri riunito a Bruxelles: la commissione europea dovrà precisare tali proposte e sottoporle nuovamente al nove entro la metà di luglio, per permettere l'inizio di una trattativa vera e propria su una base precisa. È stato il ministro degli esteri danese, il socialdemocratico Noergaard, il cui partito è molto attivo nei rapporti coi socialisti portoghesi, a prendere l'iniziativa in consiglio, arrivando, sembra, a ipotizzare una non lontana adesione del Portogallo alla CEE, o perlomeno la prossima conclusione di un trattato di associazione.

Insufficienti le misure annunciate dal governo a favore della stampa

Le proposte di intervento governativo a favore della stampa quotidiana e periodica sono state illustrate ieri dal ministro Spadolini e dal sottosegretario Salizzoni durante un incontro con i rappresentanti della Federazione sindacale unitaria, della Federazione stampa italiana e della Federazione poligrafici.

Deciso dalla Cassazione

La Cassazione ha respinto ieri l'istanza avanzata dalla Procura generale di Roma per ottenere il trasferimento ad altro giudice, per legittimo sospetto di giudice lesore, sulla microspina scoperta nell'ottobre del 1973 nell'ufficio del giudice istruttore dott. Renato Squillante. L'istruttoria, giunta alla fase conclusiva, rimarrà pertanto al giudice dott. Fiore.

E' necessario insegnare subito a votare bene

Caro Unità, sul giornale di sabato ho letto in prima pagina la notizia che quasi ovunque le liste dei candidati del PCI per le prossime amministrative sono giunte in ritardo, che occupano il primo posto, che figurano quindi sulla scheda in alto a sinistra. Questa è una gran prova della mancanza di serietà e di serietà di un nostro partito e del pronto dibattito che ha portato alla scelta dei candidati.

Il Vietnam

FERNANDO GALLI (Bologna): « Adesso che gli americani sono stati cacciati dal Vietnam, dopo essersi ostentati del più orgoglioso dei massacrati, rendendo orfani milioni di bambini vietnamiti, bisogna ricordarsi di denunciare ancora una volta l'ultimo crimine ignobile e mostruoso da essi tentato: quello, cioè, di vendere negli USA i poveri orfani del Sud come carne per macinare la carne di carne poste in vendita nei loro supermarket ».

ALBERTO DEL MONTE (Tavullia - Pesaro): « Finalmente il Vietnam è giunto alla vittoria più completa contro gli americani che da anni conducevano una guerra d'aggressione contro i popoli del sud-est asiatico. Essi avevano continuato gli accordi di Parigi, avevano continuato a pagare profumatamente i corrotti mercenari del Sud vietnamita, ma non avevano mai puniti e superpagati di fronte al mondo intero ».

VIRGILIO CARIANI (Ferrara): « Questa guerra lunga e dolorosa è finita. Gli uomini amanti della pace pensano che essa potesse essere evitata. La Cambogia ai cambogiani, il Vietnam ai vietnamiti: non era questa la logica conclusione cui subito si doveva arrivare? Non denunceremo mai a sufficienza le canaglie di certi giornalisti italiani che hanno sostenuto gli USA, i Lon Nol e i Van Thieu "superdecorati" con limpidi d'oro ».

Pensionati statali ARMANDO CAPANNARI (Roma): « Da due anni i più anziani pensionati statali attendono giustizia. Essi sono stati vittima di una grave discriminazione e si augurano che il governo, per restituire giustizia, provvenga a una legge presentata da alcuni parlamentari perché venga estesa la corrispondenza del servizio di lavoro dal quale erano stati esclusi - anche a coloro che hanno lasciato il servizio prima del gennaio 1973 ».

MARINO GERMANI (Bologna): « Una legge in materia di pensionati ha colpito i vecchi pensionati dei cinque corpi di polizia. Sono stati concessi nuovi doverosi aumenti, ma i soli colleghi in servizio, dimenticando ancora una volta come era già accaduto con l'assegno perquisizione, sono bombardati e collocati in pensione prima del 31-12-1972. Purtroppo noi non sciopteremo, ma votiamo e ce ne ricordiamo ».

Ringraziamento questi lettori Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia ringraziare i lettori che ci scrivono, e i cui scritti non vengono pubblicati per ragioni di spazio, che la loro collaborazione è di grande utilità per il nostro giornale, il quale terrà conto sia dei loro suggerimenti sia delle osservazioni critiche.

Lettera Firmata (Torino) Egregio direttore, mi trovo da sette anni in un ospizio un po' fuori Torino e so che presto ci saranno le elezioni. Qui c'è tutta gente che aspetta, ammucchiata, di poter tornare a casa. Molti di questi è una specie di truffa perché in pratica il voto lo danno non loro ma gli accomodati. Ho visto un compagno che parte tendono costoro. E' indispensabile un intervento più energico dei comunisti per evitare che il nostro giornale, che ha lavorato tutta una vita per arricchire i padroni, ho passato a Torino la terribile guerra, con i bombardamenti, fame e assassinii commessi dai fascisti e dai tedeschi; e adesso sono purtroppo finita in un ospizio. Ma non mi arrendo. Ho scritto a chiedere a far sapere i diritti miei e di altri che si trovano nelle mie condizioni. Se pubblicherete questa lettera io non dimenticherò mai il vostro aiuto. Proibita la vendita dell'Unità. Ma non dimenticate che c'è anche questo problema.

Lettera Firmata (Torino) Egregio direttore, siamo le mogli di alcuni sottufficiali dell'Aeronautica militare. Il nostro problema è il traffico aereo (CTA), servizio che, in tutti i Paesi progrediti, è svolto dal personale di civile, e non dal personale militare. Come lei ben sa, la divisa impedisce di esprimere le proprie idee: non parliamo poi di quelle che hanno un valore strettamente politico. Per questo, noi mogli abbiamo preso la decisione di formare un comitato di lotta per portare avanti le comuni rivendicazioni. Ci rivolgiamo al giornale dell'Unità che da sempre tutela gli interessi dei lavoratori senza alcuna distinzione di categoria o gruppo.

Denunziamo le condizioni disumane di lavoro di carriera in genere, e della categoria cui appartengono i nostri mariti. A prescindere dalle continue umiliazioni cui vengono sottoposti, noi mogli abbiamo visto un caso che ci ha turbato. Un certo venivano puniti, per i capelli lunghi, con cinque giorni di sala di rigore, da scontare in campo, lontano dalla famiglia. E' una ingiustizia. E' una ingiustizia di esporre i propri problemi e necessità, vogliamo rendere nota la particolare situazione dei militari addetti al CTA.

Premettiamo che per essere abilitati a svolgere tali mansioni sono necessari anni di studio e di addestramento, e che, per di più, il servizio è gravoso e pericoloso. E' un riconoscimento giuridico. La suddetta categoria svolge due attività (militare di carriera, come tutti i militari, e civile di servizio, come tutti i civili). E' un riconoscimento giuridico. La suddetta categoria svolge due attività (militare di carriera, come tutti i militari, e civile di servizio, come tutti i civili).

Lettera Firmata (Bologna) Egregio direttore, da un gruppo di mogli dei sottufficiali dell'A.M. (Bologna)

Tornata dall'URSS una delegazione di mille compagni Con nove aerei speciali sono giunti a Fiumicino oltre mille compagni italiani che si sono recati nell'Unione Sovietica in occasione del Primo Maggio. La delegazione è composta da comunisti, oltre a Mosca, dove ha assistito alla tradizionale sfilata sulla Piazza Rossa, ha visitato anche Leningrado.

Bilancia commerciale migliorata in marzo

Nel mese di marzo le esportazioni sono aumentate del 21,4% mentre le importazioni sono diminuite del 2,4%. Il risultato è un surplus di 224 miliardi di lire. Il settore deficitario della bilancia continua a rimanere quello agro-alimentare con 887 miliardi di disavanzo nei primi tre mesi del 1975; dei prodotti vari, comprese alcune materie di derivazione agricola come petrolio, gommapiasta, ecc. per 224 miliardi; del settore chimico, con 3,8 miliardi di disavanzo (oltre al settore dei combustibili che importa materie sostituibili con prodotti interni).

Mangano attaccato dalla difesa di Coppola

FIRENZE. 5 È ripreso il processo a carico di Frank Coppola, Sergio Boffi e Ugo Bossi, per l'attentato al questore Angelo Mangano. Stamani ha preso la parola l'avvocato della difesa, il dottor Vanni, che ha chiesto l'assoluzione, con formula piena (il PM ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove).

Dal - ha detto l'avvocato Lenti - si è occupato l'antimafia che così si esprime: « E' difficilmente giustificabile la fiducia in lui riposta da alcuni funzionari, che al primo momento, che gli hanno affidato incarichi speciali in relazione ad indagini particolarmente delicate e difficili nella lotta contro la mafia ».

È stato ancora il ministro dell'Industria a dichiarare che l'ANIC, col metano, aveva realizzato l'anno scorso profitti per 400 miliardi. Se così stanno le cose, dunque, come è possibile dare una qualsiasi giustificazione all'operazione che si sta per varare?

La cosa, evidentemente, non trova alcuna logica spiegazione, a meno che non si debba ritenere che l'aumento sul metano sia rappresentato soltanto da un moltiplicatore fiscale; e cioè da quel maggiore carico tributario di cui si è parlato nei giorni scorsi per compensare le perdite che l'erario statale verrebbe a subire per la detassazione della benzina in favore dei petrolieri.

La Cassazione ha respinto ieri l'istanza avanzata dalla Procura generale di Roma per ottenere il trasferimento ad altro giudice, per legittimo sospetto di giudice lesore, sulla microspina scoperta nell'ottobre del 1973 nell'ufficio del giudice istruttore dott. Renato Squillante. L'istruttoria, giunta alla fase conclusiva, rimarrà pertanto al giudice dott. Fiore.

Al processo di Firenze

Non è dato sapere in che modo il CIP potrà giustificare il « ritocco » che si accinge ad attuare. Sta di fatto, tuttavia, che si intende rincarare anche quei lubrificanti (olio da automobile) che ai produttori - come hanno detto l'altro giorno i dirigenti romani dei sindacati petroliferi in un incontro con la stampa - costa all'incirca 400 lire al chilo e viene invece venduto da un minimo di 1100 a oltre duemila.

Si celebrerà a Roma il processo per la « microspina » in Tribunale

La Cassazione ha respinto ieri l'istanza avanzata dalla Procura generale di Roma per ottenere il trasferimento ad altro giudice, per legittimo sospetto di giudice lesore, sulla microspina scoperta nell'ottobre del 1973 nell'ufficio del giudice istruttore dott. Renato Squillante. L'istruttoria, giunta alla fase conclusiva, rimarrà pertanto al giudice dott. Fiore.

La vicenda della microspina scoppiò il 18 ottobre del 1973 quando il giudice istruttore dott. Renato Squillante, avvertito da alcuni giornalisti, si avventurò in un'indagine che fu un furore munito di antenne radio stazionarie sulla via Trionfale, incaricato dal giudice istruttore Francesco Greco di svolgere alcuni accertamenti nel suo ufficio. A quel tempo il dott. Squillante stava indagando sui « fondi neri » della Montedison e qua-

Al consiglio dei ministri degli esteri

Una serie di proposte per affrettare i tempi dei negoziati tra la CEE e il Portogallo sono state avanzate oggi dal consiglio dei ministri degli esteri riunito a Bruxelles: la commissione europea dovrà precisare tali proposte e sottoporle nuovamente al nove entro la metà di luglio, per permettere l'inizio di una trattativa vera e propria su una base precisa. È stato il ministro degli esteri danese, il socialdemocratico Noergaard, il cui partito è molto attivo nei rapporti coi socialisti portoghesi, a prendere l'iniziativa in consiglio, arrivando, sembra, a ipotizzare una non lontana adesione del Portogallo alla CEE, o perlomeno la prossima conclusione di un trattato di associazione.

Si celebrerà a Roma il processo per la « microspina » in Tribunale

La Cassazione ha respinto ieri l'istanza avanzata dalla Procura generale di Roma per ottenere il trasferimento ad altro giudice, per legittimo sospetto di giudice lesore, sulla microspina scoperta nell'ottobre del 1973 nell'ufficio del giudice istruttore dott. Renato Squillante. L'istruttoria, giunta alla fase conclusiva, rimarrà pertanto al giudice dott. Fiore.

La vicenda della microspina scoppiò il 18 ottobre del 1973 quando il giudice istruttore dott. Renato Squillante, avvertito da alcuni giornalisti, si avventurò in un'indagine che fu un furore munito di antenne radio stazionarie sulla via Trionfale, incaricato dal giudice istruttore Francesco Greco di svolgere alcuni accertamenti nel suo ufficio. A quel tempo il dott. Squillante stava indagando sui « fondi neri » della Montedison e qua-

Al consiglio dei ministri degli esteri

Una serie di proposte per affrettare i tempi dei negoziati tra la CEE e il Portogallo sono state avanzate oggi dal consiglio dei ministri degli esteri riunito a Bruxelles: la commissione europea dovrà precisare tali proposte e sottoporle nuovamente al nove entro la metà di luglio, per permettere l'inizio di una trattativa vera e propria su una base precisa. È stato il ministro degli esteri danese, il socialdemocratico Noergaard, il cui partito è molto attivo nei rapporti coi socialisti portoghesi, a prendere l'iniziativa in consiglio, arrivando, sembra, a ipotizzare una non lontana adesione del Portogallo alla CEE, o perlomeno la prossima conclusione di un trattato di associazione.

Al consiglio dei ministri degli esteri

Una serie di proposte per affrettare i tempi dei negoziati tra la CEE e il Portogallo sono state avanzate oggi dal consiglio dei ministri degli esteri riunito a Bruxelles: la commissione europea dovrà precisare tali proposte e sottoporle nuovamente al nove entro la metà di luglio, per permettere l'inizio di una trattativa vera e propria su una base precisa. È stato il ministro degli esteri danese, il socialdemocratico Noergaard, il cui partito è molto attivo nei rapporti coi socialisti portoghesi, a prendere l'iniziativa in consiglio, arrivando, sembra, a ipotizzare una non lontana adesione del Portogallo alla CEE, o perlomeno la prossima conclusione di un trattato di associazione.

Al consiglio dei ministri degli esteri

Una serie di proposte per affrettare i tempi dei negoziati tra la CEE e il Portogallo sono state avanzate oggi dal consiglio dei ministri degli esteri riunito a Bruxelles: la commissione europea dovrà precisare tali proposte e sottoporle nuovamente al nove entro la metà di luglio, per permettere l'inizio di una trattativa vera e propria su una base precisa. È stato il ministro degli esteri danese, il socialdemocratico Noergaard, il cui partito è molto attivo nei rapporti coi socialisti portoghesi, a prendere l'iniziativa in consiglio, arrivando, sembra, a ipotizzare una non lontana adesione del Portogallo alla CEE, o perlomeno la prossima conclusione di un trattato di associazione.

Al consiglio dei ministri degli esteri

Una serie di proposte per affrettare i tempi dei negoziati tra la CEE e il Portogallo sono state avanzate oggi dal consiglio dei ministri degli esteri riunito a Bruxelles: la commissione europea dovrà precisare tali proposte e sottoporle nuovamente al nove entro la metà di luglio, per permettere l'inizio di una trattativa vera e propria su una base precisa. È stato il ministro degli esteri danese, il socialdemocratico Noergaard, il cui partito è molto attivo nei rapporti coi socialisti portoghesi, a prendere l'iniziativa in consiglio, arrivando, sembra, a ipotizzare una non lontana adesione del Portogallo alla CEE, o perlomeno la prossima conclusione di un trattato di associazione.

La Cassazione ha respinto ieri l'istanza avanzata dalla Procura generale di Roma per ottenere il trasferimento ad altro giudice, per legittimo sospetto di giudice lesore, sulla microspina scoperta nell'ottobre del 1973 nell'ufficio del giudice istruttore dott. Renato Squillante. L'istruttoria, giunta alla fase conclusiva, rimarrà pertanto al giudice dott. Fiore.

La Cassazione ha respinto ieri l'istanza avanzata dalla Procura generale di Roma per ottenere il trasferimento ad altro giudice, per legittimo sospetto di giudice lesore, sulla microspina scoperta nell'ottobre del 1973 nell'ufficio del giudice istruttore dott. Renato Squillante. L'istruttoria, giunta alla fase conclusiva, rimarrà pertanto al giudice dott. Fiore.

Al consiglio dei ministri degli esteri

Una serie di proposte per affrettare i tempi dei negoziati tra la CEE e il Portogallo sono state avanzate oggi dal consiglio dei ministri degli esteri riunito a Bruxelles: la commissione europea dovrà precisare tali proposte e sottoporle nuovamente al nove entro la metà di luglio, per permettere l'inizio di una trattativa vera e propria su una base precisa. È stato il ministro degli esteri danese, il socialdemocratico Noergaard, il cui partito è molto attivo nei rapporti coi socialisti portoghesi, a prendere l'iniziativa in consiglio, arrivando, sembra, a ipotizzare una non lontana adesione del Portogallo alla CEE, o perlomeno la prossima conclusione di un trattato di associazione.

Al consiglio dei ministri degli esteri

Una serie di proposte per affrettare i tempi dei negoziati tra la CEE e il Portogallo sono state avanzate oggi dal consiglio dei ministri degli esteri riunito a Bruxelles: la commissione europea dovrà precisare tali proposte e sottoporle nuovamente al nove entro la metà di luglio, per permettere l'inizio di una trattativa vera e propria su una base precisa. È stato il ministro degli esteri danese, il socialdemocratico Noergaard, il cui partito è molto attivo nei rapporti coi socialisti portoghesi, a prendere l'iniziativa in consiglio, arrivando, sembra, a ipotizzare una non lontana adesione del Portogallo alla CEE, o perlomeno la prossima conclusione di un trattato di associazione.

Al consiglio dei ministri degli esteri

Una serie di proposte per affrettare i tempi dei negoziati tra la CEE e il Portogallo sono state avanzate oggi dal consiglio dei ministri degli esteri riunito a Bruxelles: la commissione europea dovrà precisare tali proposte e sottoporle nuovamente al nove entro la metà di luglio, per permettere l'inizio di una trattativa vera e propria su una base precisa. È stato il ministro degli esteri danese, il socialdemocratico Noergaard, il cui partito è molto attivo nei rapporti coi socialisti portoghesi, a prendere l'iniziativa in consiglio, arrivando, sembra, a ipotizzare una non lontana adesione del Portogallo alla CEE, o perlomeno la prossima conclusione di un trattato di associazione.

Al consiglio dei ministri degli esteri

Una serie di proposte per affrettare i tempi dei negoziati tra la CEE e il Portogallo sono state avanzate oggi dal consiglio dei ministri degli esteri riunito a Bruxelles: la commissione europea dovrà precisare tali proposte e sottoporle nuovamente al nove entro la metà di luglio, per permettere l'inizio di una trattativa vera e propria su una base precisa. È stato il ministro degli esteri danese, il socialdemocratico Noergaard, il cui partito è molto attivo nei rapporti coi socialisti portoghesi, a prendere l'iniziativa in consiglio, arrivando, sembra, a ipotizzare una non lontana adesione del Portogallo alla CEE, o perlomeno la prossima conclusione di un trattato di associazione.

La Cassazione ha respinto ieri l'istanza avanzata dalla Procura generale di Roma per ottenere il trasferimento ad altro giudice, per legittimo sospetto di giudice lesore, sulla microspina scoperta nell'ottobre del 1973 nell'ufficio del giudice istruttore dott. Renato Squillante. L'istruttoria, giunta alla fase conclusiva, rimarrà pertanto al giudice dott. Fiore.

La Cassazione ha respinto ieri l'istanza avanzata dalla Procura generale di Roma per ottenere il trasferimento ad altro giudice, per legittimo sospetto di giudice lesore, sulla microspina scoperta nell'ottobre del 1973 nell'ufficio del giudice istruttore dott. Renato Squillante. L'istruttoria, giunta alla fase conclusiva, rimarrà pertanto al giudice dott. Fiore.

Al consiglio dei ministri degli esteri

Una serie di proposte per affrettare i tempi dei negoziati tra la CEE e il Portogallo sono state avanzate oggi dal consiglio dei ministri degli esteri riunito a Bruxelles: la commissione europea dovrà precisare tali proposte e sottoporle nuovamente al nove entro la metà di luglio, per permettere l'inizio di una trattativa vera e propria su una base precisa. È stato il ministro degli esteri danese, il socialdemocratico Noergaard, il cui partito è molto attivo nei rapporti coi socialisti portoghesi, a prendere l'iniziativa in consiglio, arrivando, sembra, a ipotizzare una non lontana adesione del Portogallo alla CEE, o perlomeno la prossima conclusione di un trattato di associazione.

Al consiglio dei ministri degli esteri

Una serie di proposte per affrettare i tempi dei negoziati tra la CEE e il Portogallo sono state avanzate oggi dal consiglio dei ministri degli esteri riunito a Bruxelles: la commissione europea dovrà precisare tali proposte e sottoporle nuovamente al nove entro la metà di luglio, per permettere l'inizio di una trattativa vera e propria su una base precisa. È stato il ministro degli esteri danese, il socialdemocratico Noergaard, il cui partito è molto attivo nei rapporti coi socialisti portoghesi, a prendere l'iniziativa in consiglio, arrivando, sembra, a ipotizzare una non lontana adesione del Portogallo alla CEE, o perlomeno la prossima conclusione di un trattato di associazione.

Al consiglio dei ministri degli esteri

Una serie di proposte per affrettare i tempi dei negoziati tra la CEE e il Portogallo sono state avanzate oggi dal consiglio dei ministri degli esteri riunito a Bruxelles: la commissione europea dovrà precisare tali proposte e sottoporle nuovamente al nove entro la metà di luglio, per permettere l'inizio di una trattativa vera e propria su una base precisa. È stato il ministro degli esteri danese, il socialdemocratico Noergaard, il cui partito è molto attivo nei rapporti coi socialisti portoghesi, a prendere l'iniziativa in consiglio, arrivando, sembra, a ipotizzare una non lontana adesione del Portogallo alla CEE, o perlomeno la prossima conclusione di un trattato di associazione.

Al consiglio dei ministri degli esteri

Una serie di proposte per affrettare i tempi dei negoziati tra la CEE e il Portogallo sono state avanzate oggi dal consiglio dei ministri degli esteri riunito a Bruxelles: la commissione europea dovrà precisare tali proposte e sottoporle nuovamente al nove entro la metà di luglio, per permettere l'inizio di una trattativa vera e propria su una base precisa. È stato il ministro degli esteri danese, il socialdemocratico Noergaard, il cui partito è molto attivo nei rapporti coi socialisti portoghesi, a prendere l'iniziativa in consiglio, arrivando, sembra, a ipotizzare una non lontana adesione del Portogallo alla CEE, o perlomeno la prossima conclusione di un trattato di associazione.

La Cassazione ha respinto ieri l'istanza avanzata dalla Procura generale di Roma per ottenere il trasferimento ad altro giudice, per legittimo sospetto di giudice lesore, sulla microspina scoperta nell'ottobre del 1973 nell'ufficio del giudice istruttore dott. Renato Squillante. L'istruttoria, giunta alla fase conclusiva, rimarrà pertanto al giudice dott. Fiore.

La Cassazione ha respinto ieri l'istanza avanzata dalla Procura generale di Roma per ottenere il trasferimento ad altro giudice, per legittimo sospetto di giudice lesore, sulla microspina scoperta nell'ottobre del 1973 nell'ufficio del giudice istruttore dott. Renato Squillante. L'istruttoria, giunta alla fase conclusiva, rimarrà pertanto al giudice dott. Fiore.

Al consiglio dei ministri degli esteri

Una serie di proposte per affrettare i tempi dei negoziati tra la CEE e il Portogallo sono state avanzate oggi dal consiglio dei ministri degli esteri riunito a Bruxelles: la commissione europea dovrà precisare tali proposte e sottoporle nuovamente al nove entro la metà di luglio, per permettere l'inizio di una trattativa vera e propria su una base precisa. È stato il ministro degli esteri danese, il socialdemocratico Noergaard, il cui partito è molto attivo nei rapporti coi socialisti portoghesi, a prendere l'iniziativa in consiglio, arrivando, sembra, a ipotizzare una non lontana adesione del Portogallo alla CEE, o perlomeno la prossima conclusione di un trattato di associazione.

Al consiglio dei ministri degli esteri

Una serie di proposte per affrettare i tempi dei negoziati tra la CEE e il Portogallo sono state avanzate oggi dal consiglio dei ministri degli esteri riunito a Bruxelles: la commissione europea dovrà precisare tali proposte e sottoporle nuovamente al nove entro la metà di luglio, per permettere l'inizio di una trattativa vera e propria su una base precisa. È stato il ministro degli esteri danese, il socialdemocratico Noergaard, il cui partito è molto attivo nei rapporti coi socialisti portoghesi, a prendere l'iniziativa in consiglio, arrivando, sembra, a ipotizzare una non lontana adesione del Portogallo alla CEE, o perlomeno la prossima conclusione di un trattato di associazione.

Al consiglio dei ministri degli esteri

Una serie di proposte per affrettare i tempi dei negoziati tra la CEE e il Portogallo sono state avanzate oggi dal consiglio dei ministri degli esteri riunito a Bruxelles: la commissione europea dovrà precisare tali proposte e sottoporle nuovamente al nove entro la metà di luglio, per permettere l'inizio di una trattativa vera e propria su una base precisa. È stato il ministro degli esteri danese, il socialdemocratico Noergaard, il cui partito è molto attivo nei rapporti coi socialisti portoghesi, a prendere l'iniziativa in consiglio, arrivando, sembra, a ipotizzare una non lontana adesione del Portogallo alla CEE, o perlomeno la prossima conclusione di un trattato di associazione.

Al consiglio dei ministri degli esteri

Una serie di proposte per affrettare i tempi dei negoziati tra la CEE e il Portogallo sono state avanzate oggi dal consiglio dei ministri degli esteri riunito a Bruxelles: la commissione europea dovrà precisare tali proposte e sottoporle nuovamente al nove entro la metà di luglio, per permettere l'inizio di una trattativa vera e propria su una base precisa. È stato il ministro degli esteri danese, il socialdemocratico Noergaard, il cui partito è molto attivo nei rapporti coi socialisti portoghesi, a prendere l'iniziativa in consiglio, arrivando, sembra, a ipotizzare una non lontana adesione del Portogallo alla CEE, o perlomeno la prossima conclusione di un trattato di associazione.

La Cassazione ha respinto ieri l'istanza avanzata dalla Procura generale di Roma per ottenere il trasferimento ad altro giudice, per legittimo sospetto di giudice lesore, sulla microspina scoperta nell'ottobre del 1973 nell'ufficio del giudice istruttore dott. Renato Squillante. L'istruttoria, giunta alla fase conclusiva, rimarrà pertanto al giudice dott. Fiore.

La Cassazione ha respinto ieri l'istanza avanzata dalla Procura generale di Roma per ottenere il trasferimento ad altro giudice, per legittimo sospetto di giudice lesore, sulla microspina scoperta nell'ottobre del 1973 nell'ufficio del giudice istruttore dott. Renato Squillante. L'istruttoria, giunta alla fase conclusiva, rimarrà pertanto al giudice dott. Fiore.

Conferenza-stampa del presidente a Venezia

La Biennale denuncia un sabotaggio degradante

Lo Stato e gli Enti locali non versano le sovvenzioni previste dalle leggi in vigore - L'istituzione fermamente decisa a reagire all'«accerchiamento» e a portare avanti la sua linea culturale

Dalla nostra redazione

VENEZIA, 5. La situazione finanziaria della Biennale di Venezia è realistica. La realizzazione dei programmi potrebbe diventare problematica. Ciò a causa del mancato versamento dei contributi ordinari e straordinari da parte dello Stato e degli Enti locali...

La legge prevede contributi da parte dello Stato per un miliardo l'anno, che devono essere versati entro il 31 gennaio. Si tratta di una somma assolutamente insufficiente...

Da parte loro, anche gli Enti locali sono inadempienti. Il bilancio dello Stato per il 1975 non è stato ancora approvato...

le prime

Musica Bertini-Arrau all'Auditorio

C'era da prevederlo: il calo nella casa di Bertini è determinato, diremmo, non soltanto dalle stanchezza dopo i due concerti realizzati splendidamente con Yuri Aronovic...

La sottile eleganza del pianista, la limpidezza del suono la castità e lo stile d'una interpretazione capace di volgere in un momento di visione compositiva i vari momenti del Concerto...

Si chiuderanno il giorno 11 maggio le votazioni per la elezione della consulta nazionale per i soci degli attori...

Si vota per la consulta degli attori

Si chiuderanno il giorno 11 maggio le votazioni per la elezione della consulta nazionale per i soci degli attori...

Provincia è di un miliardo e 412.600.000

La Regione Veneto va citata a parte poiché solo pochi giorni or sono, alla scadenza della prima legislatura, ha stanziato il suo contributo...

Tenendo conto dell'inflazione sopravvenuta e delle nuove esigenze, ci si può rendere conto della modestia del bilancio...

Tutto ciò sarà denunciato all'Italia e all'estero, a cominciare dai due prossimi viaggi a Parigi e a Mosca per stabilire un programma di collaborazione con Francia e URSS...

Si tratta di un disegno non tecnico, come dimostra il fatto che il bilancio del governo non sempre assomigliava a quello della Biennale...

La risposta però non sarà la paralisi che si vuol ottenere con il boicottaggio finanziario...

La conferenza stampa si è conclusa con alcune precisazioni sui programmi. Tra l'altro, è stato confermato che la Biennale non intende avere e non avrà alcun rapporto con la Spagna franchista...

Il Consiglio di azienda della Biennale, venuto a conoscenza delle dichiarazioni del presidente...

RIVALI IN AMORE



PARIGI, 5. Annie Girardot sarà una delle due donne che nel film 'D'amore et d'eau fraîche'...

culi rifondazione i lavoratori dell'ente hanno dato un contributo determinante. I ritardi nei versamenti dei contributi...

Il Premio Rizzoli ad Antonioni

Michelangelo Antonioni, con il film 'Professione: reporter', ha vinto la quarta edizione del Premio Rizzoli per autori cinematografici italiani...

Al secondo posto è stato classificato Mauro Bolognini per il film 'Fatti di gente per bene'...

Scaparro pensa a un nuovo teatro pubblico

Il regista illustra le ragioni che lo hanno portato alla rottura con lo Stabile di Bolzano - I programmi per il futuro

Maurizio Scaparro ha illustrato ieri a Roma al giornale 'l'Unità' le ragioni che lo hanno portato a lasciare la direzione del Teatro Stabile di Bolzano...

Scaparro ha denunciato come, nonostante le norme ministeriali che regolano la vita degli Stabili, il teatro di Bolzano, finanziato con denaro pubblico...

Il regista ha inoltre sottolineato come la presidenza dello Stabile - attualmente tenuta dal professor Paolucci...

Il programma di lavoro verrà comunicato, così come l'ubicazione della sede, prima dell'estate. Comunque Scaparro ha anticipato che come primo testo teatrale verrà proposto 'Il processo di Kafka'...

Per la riforma

Concerto di protesta a Firenze

La manifestazione indetta per sottolineare lo stato di crisi in cui versano gli Enti

Nostro servizio

PEREZZE, 5. A conclusione della giornata di lotta indetta dalle organizzazioni sindacali FILS, CGIL, CISL e UIL...

La manifestazione rientrava nell'ambito delle iniziative volte a sensibilizzare le componenti sociali e politiche della città sullo stato di crisi in cui versano gli Enti lirici e sinfonici...

Il caso dell'Emilia-Romagna è emblematico al riguardo. Ancora una volta bisogna ricordare i lavori del Consiglio di Stato...

Al concerto non hanno purtroppo potuto assistere centinaia di persone che il teatro non era in grado di contenere...

Scaparro ha poi aggiunto che in alcuni zone il potere politico più sensibile alla repressione in atto tende a servirsi anche del teatro...

Domani sera, alle ore 21, al Teatro Comunale, si svolgerà la prima rappresentazione del 'Macbeth' di Giuseppe Verdi...

La Scuola Normale Superiore di Pisa ha organizzato per domani, alle 21.15 al Teatro Verdi lo spettacolo dedicato alla musica di Luigi Nono...

La Scuola Normale Superiore di Pisa ha organizzato per domani, alle 21.15 al Teatro Verdi lo spettacolo dedicato alla musica di Luigi Nono...

Nostro servizio

Non diremo mai che il Festival di Trento non sia un festival giovane, se non altro per la sua evidente volontà di rinnovarsi...

La polemica francese non ha turbato troppo il finale del Festival, ma il terrore di giuria relativo al Gran Premio scordando i valori effettivi di altre pellicole meno vistose e ne girava i meriti...

La polemica francese non ha turbato troppo il finale del Festival, ma il terrore di giuria relativo al Gran Premio scordando i valori effettivi di altre pellicole meno vistose e ne girava i meriti...

La polemica francese non ha turbato troppo il finale del Festival, ma il terrore di giuria relativo al Gran Premio scordando i valori effettivi di altre pellicole meno vistose e ne girava i meriti...

La polemica francese non ha turbato troppo il finale del Festival, ma il terrore di giuria relativo al Gran Premio scordando i valori effettivi di altre pellicole meno vistose e ne girava i meriti...

La polemica francese non ha turbato troppo il finale del Festival, ma il terrore di giuria relativo al Gran Premio scordando i valori effettivi di altre pellicole meno vistose e ne girava i meriti...

La polemica francese non ha turbato troppo il finale del Festival, ma il terrore di giuria relativo al Gran Premio scordando i valori effettivi di altre pellicole meno vistose e ne girava i meriti...

La polemica francese non ha turbato troppo il finale del Festival, ma il terrore di giuria relativo al Gran Premio scordando i valori effettivi di altre pellicole meno vistose e ne girava i meriti...

Film di montagna e d'esplorazione

Trento: momenti vecchi in un Festival giovane

Le discutibili decisioni della giuria sono apparse in contrasto con gli sforzi di rinnovamento

Nostro servizio

TRENTO, 5. Non diremo mai che il Festival di Trento non sia un festival giovane, se non altro per la sua evidente volontà di rinnovarsi...

La polemica francese non ha turbato troppo il finale del Festival, ma il terrore di giuria relativo al Gran Premio scordando i valori effettivi di altre pellicole meno vistose e ne girava i meriti...

La polemica francese non ha turbato troppo il finale del Festival, ma il terrore di giuria relativo al Gran Premio scordando i valori effettivi di altre pellicole meno vistose e ne girava i meriti...

La polemica francese non ha turbato troppo il finale del Festival, ma il terrore di giuria relativo al Gran Premio scordando i valori effettivi di altre pellicole meno vistose e ne girava i meriti...

La polemica francese non ha turbato troppo il finale del Festival, ma il terrore di giuria relativo al Gran Premio scordando i valori effettivi di altre pellicole meno vistose e ne girava i meriti...

La polemica francese non ha turbato troppo il finale del Festival, ma il terrore di giuria relativo al Gran Premio scordando i valori effettivi di altre pellicole meno vistose e ne girava i meriti...

La polemica francese non ha turbato troppo il finale del Festival, ma il terrore di giuria relativo al Gran Premio scordando i valori effettivi di altre pellicole meno vistose e ne girava i meriti...

La polemica francese non ha turbato troppo il finale del Festival, ma il terrore di giuria relativo al Gran Premio scordando i valori effettivi di altre pellicole meno vistose e ne girava i meriti...

Nostro servizio

La polemica francese non ha turbato troppo il finale del Festival, ma il terrore di giuria relativo al Gran Premio scordando i valori effettivi di altre pellicole meno vistose e ne girava i meriti...

La polemica francese non ha turbato troppo il finale del Festival, ma il terrore di giuria relativo al Gran Premio scordando i valori effettivi di altre pellicole meno vistose e ne girava i meriti...

La polemica francese non ha turbato troppo il finale del Festival, ma il terrore di giuria relativo al Gran Premio scordando i valori effettivi di altre pellicole meno vistose e ne girava i meriti...

La polemica francese non ha turbato troppo il finale del Festival, ma il terrore di giuria relativo al Gran Premio scordando i valori effettivi di altre pellicole meno vistose e ne girava i meriti...

La polemica francese non ha turbato troppo il finale del Festival, ma il terrore di giuria relativo al Gran Premio scordando i valori effettivi di altre pellicole meno vistose e ne girava i meriti...

La polemica francese non ha turbato troppo il finale del Festival, ma il terrore di giuria relativo al Gran Premio scordando i valori effettivi di altre pellicole meno vistose e ne girava i meriti...

La polemica francese non ha turbato troppo il finale del Festival, ma il terrore di giuria relativo al Gran Premio scordando i valori effettivi di altre pellicole meno vistose e ne girava i meriti...

La polemica francese non ha turbato troppo il finale del Festival, ma il terrore di giuria relativo al Gran Premio scordando i valori effettivi di altre pellicole meno vistose e ne girava i meriti...

RAI TV

controcanale

Settimano giorno curato da Francesco Sisti, che da ora in onda la domenica a tarda ora sul secondo canale...

Nostro servizio

Del successo, che sarà regolarmente confermato dai sondaggi, si può avere un'idea non dubitativa: gli ingredienti dello spettacolo sono già ben sperimentati...

La polemica francese non ha turbato troppo il finale del Festival, ma il terrore di giuria relativo al Gran Premio scordando i valori effettivi di altre pellicole meno vistose e ne girava i meriti...

La polemica francese non ha turbato troppo il finale del Festival, ma il terrore di giuria relativo al Gran Premio scordando i valori effettivi di altre pellicole meno vistose e ne girava i meriti...

La polemica francese non ha turbato troppo il finale del Festival, ma il terrore di giuria relativo al Gran Premio scordando i valori effettivi di altre pellicole meno vistose e ne girava i meriti...

La polemica francese non ha turbato troppo il finale del Festival, ma il terrore di giuria relativo al Gran Premio scordando i valori effettivi di altre pellicole meno vistose e ne girava i meriti...

La polemica francese non ha turbato troppo il finale del Festival, ma il terrore di giuria relativo al Gran Premio scordando i valori effettivi di altre pellicole meno vistose e ne girava i meriti...

La polemica francese non ha turbato troppo il finale del Festival, ma il terrore di giuria relativo al Gran Premio scordando i valori effettivi di altre pellicole meno vistose e ne girava i meriti...

La polemica francese non ha turbato troppo il finale del Festival, ma il terrore di giuria relativo al Gran Premio scordando i valori effettivi di altre pellicole meno vistose e ne girava i meriti...

Nostro servizio

La polemica francese non ha turbato troppo il finale del Festival, ma il terrore di giuria relativo al Gran Premio scordando i valori effettivi di altre pellicole meno vistose e ne girava i meriti...

La polemica francese non ha turbato troppo il finale del Festival, ma il terrore di giuria relativo al Gran Premio scordando i valori effettivi di altre pellicole meno vistose e ne girava i meriti...

La polemica francese non ha turbato troppo il finale del Festival, ma il terrore di giuria relativo al Gran Premio scordando i valori effettivi di altre pellicole meno vistose e ne girava i meriti...

La polemica francese non ha turbato troppo il finale del Festival, ma il terrore di giuria relativo al Gran Premio scordando i valori effettivi di altre pellicole meno vistose e ne girava i meriti...

La polemica francese non ha turbato troppo il finale del Festival, ma il terrore di giuria relativo al Gran Premio scordando i valori effettivi di altre pellicole meno vistose e ne girava i meriti...

La polemica francese non ha turbato troppo il finale del Festival, ma il terrore di giuria relativo al Gran Premio scordando i valori effettivi di altre pellicole meno vistose e ne girava i meriti...

La polemica francese non ha turbato troppo il finale del Festival, ma il terrore di giuria relativo al Gran Premio scordando i valori effettivi di altre pellicole meno vistose e ne girava i meriti...

La polemica francese non ha turbato troppo il finale del Festival, ma il terrore di giuria relativo al Gran Premio scordando i valori effettivi di altre pellicole meno vistose e ne girava i meriti...

A Salsomaggiore da oggi i premi di regia televisiva

SALSOMAGGIORE, 5. Cominceranno domani a Salsomaggiore le fasi conclusive del premio di regia televisiva...

I registi finalisti di sceneggiati TV a puntate indicati dalla preliminare commissione...

La polemica francese non ha turbato troppo il finale del Festival, ma il terrore di giuria relativo al Gran Premio scordando i valori effettivi di altre pellicole meno vistose e ne girava i meriti...

La polemica francese non ha turbato troppo il finale del Festival, ma il terrore di giuria relativo al Gran Premio scordando i valori effettivi di altre pellicole meno vistose e ne girava i meriti...

La polemica francese non ha turbato troppo il finale del Festival, ma il terrore di giuria relativo al Gran Premio scordando i valori effettivi di altre pellicole meno vistose e ne girava i meriti...

oggi vedremo

E IL CASANOVA DI FELLINI? (1°, ore 20,40) Divergazioni su un film da fare è il titolo di questo special televisivo...

LE INCHIESTE DELL'AGENZIA «O» (2°, ore 21) Per la serie di telefilm 'Le inchieste dell'agenzia "O"' va in onda stasera uno sceneggiato di Jacques Lanzmann...

L'ULTIMO ASSALTO (1°, ore 21,55) Va in onda oggi la prima delle due puntate del documentario di Giorgio Vecchiato e Amleto Fattori...

Table with TV and Radio schedules for national, second, and third channels, including program titles and times.

ITALIA-URSS di Roma

INIZIATIVE MAGGIO '75 «LA CIMICE» all'Araldo Questa sera alle 21.30, la Associazione Italia-URSS in collaborazione con la Regione Lazio...

DECENTRAMENTO ROMANO

7 maggio: Liceo Scientifico Guido Castelnuovo (ore 17) 9 maggio: Teatro dell'ospedale Forlanini (ore 17) 10 maggio: Casa del popolo (Teatro Cammi) ore 17.30 12 maggio: Istituto Tecnico Meucci (ore 17.30) 15 maggio: Cinema Teatro Trianon (ore 17.30 e ore 21.30)

ITALIA-URSS DI ROMA presenta VLADIMIRO e il gruppo di Canti Popolari «CANTI PER LA LIBERTA'»

dalla tradizione cilena, francese, italiana, messicana, portoghese, russa e sovietica, spagnola. e Spazio 1 a vicolo dei Panieri, 3 - il 5, 6 e 7 maggio alle ore 21.30 - 18 maggio alle ore 17.30 e 21.30

Oggi a Pisa

La Scuola Normale Superiore di Pisa ha organizzato per domani, alle 21.15 al Teatro Verdi lo spettacolo dedicato alla musica di Luigi Nono...

Comincia stasera il Maggio musicale

Domani sera, alle ore 21, al Teatro Comunale, si svolgerà la prima rappresentazione del 'Macbeth' di Giuseppe Verdi...

Il dibattito a Palazzo Valentini

Concrete proposte del PCI per il bilancio provinciale

Necessario un potenziamento delle spese per l'agricoltura, l'edilizia scolastica e la lotta agli inquinamenti...

Le dichiarazioni di principio ed i buoni propositi, per essere credibili, devono essere seguiti da fatti conseguenti...

Incontri sui temi dell'ordine pubblico

Da fabbriche e scuole delegazioni alla Camera

Si sviluppano in città e in provincia le iniziative sui temi dell'ordine pubblico...

OGGI: Cello-Monti, ore 18 (Tarasiano); Cesano, ore 20 (Maresca);...

L'UPRA contro la concessione dei permessi

L'Unione provinciale romana arguisce in un comunicato diffuso ieri...

Chiusa al traffico per 2 mesi

Da questa mattina, per circa due mesi, il tratto di via Cesare Beccaria...

Il partito

Oggi attivo a Nuova Magliana con Petroselli

AVVISO ALLE SEZIONI - Le sezioni della provincia di Roma...

COMMISSIONE SICUREZZA SOCIALE - Ore 11,30 in Federazione...

COMMISSIONE CULTURALE - Ore 18,30 in Federazione...

COMMISSIONE SCUOLA - Domani alle ore 18 in Federazione...

Oggi e domani scioperano i lavoratori dei ministeri per la riforma della pubblica amministrazione

Nel labirinto delle qualifiche

Una struttura rigidamente gerarchica regola la « carriera » all'interno dell'apparato pubblico - Organici « gonfiati » dai ministri per calcoli elettorali...



Una recente manifestazione degli statali, che oggi e domani scioperano

Da sempre oggetto di battute e disegni satirici i dipendenti statali...

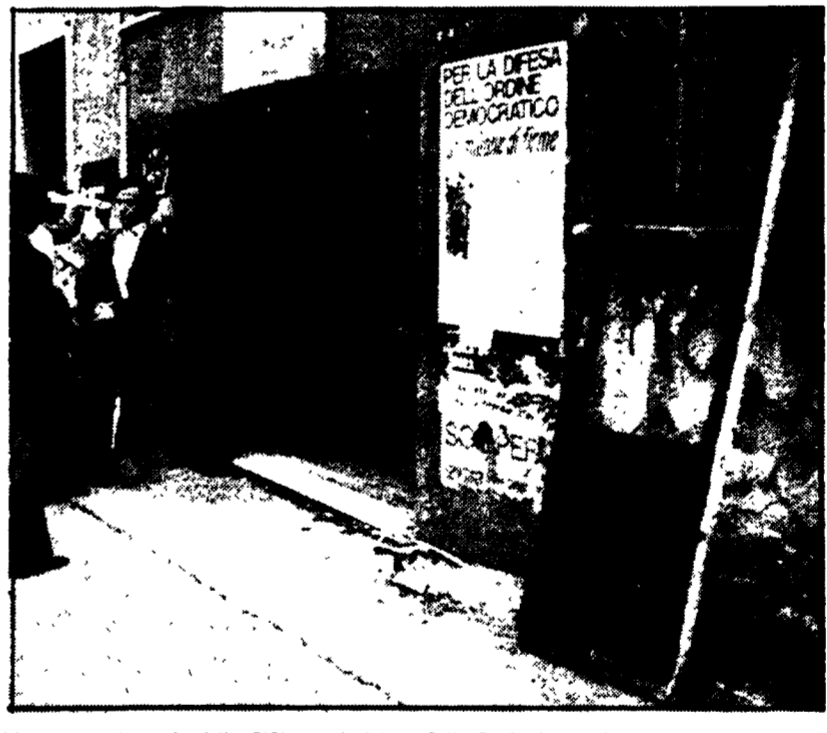
Intanto la rigidità delle carriere, divise in quattro livelli, sono determinate dal grado di istruzione...

Distrutta dalle fiamme la porta di ingresso e scritte sui muri frasi contro l'unità sindacale

ATTENTATO FASCISTA A COLLE OPIO CONTRO LA SEDE PROVINCIALE CISL

Oggi sciopero di 15 minuti in tutti i luoghi di lavoro - Ieri affollata manifestazione di protesta...

Attentato di chiara matrice fascista ieri notte contro la sede della CISL provinciale...



L'ingresso della sede della CISL provinciale a Colle Opio danneggiato dall'attentato fascista

Per l'occupazione e lo sviluppo economico, nel quadro della « Vertenza Lazio »

Frosinone: oggi ferme le zone industriali

L'astensione interessa anche altri centri della provincia - Questa mattina corteo e comizio - Approvato dai dipendenti l'accordo per i cinema...

Durante un nuovo intervento di sgombero

Incidenti a Ostia per gli alloggi occupati

L'intervento della polizia, a Ostia per sgomberare una palazzina occupata...

Oggi sciopero di ventiquattrore nelle zone industriali...

Sud e di altre che da mesi hanno cessato la produzione...

A Forte Bravetta

Non arrivano le bollette e l'ENEL stacca la luce

Rischiano di rimanere senza luce 250 famiglie del quartiere Forte Bravetta...

Matilde Passa (continua)



Denunciate durante un'assemblea nell'ospedale

# Pesanti carenze dietro il caos al S. Giovanni

Mancano i medicinali, le lastre per le radiografie e perfino le lenzuola pulite - La situazione si è un po' alleggerita grazie alla riapertura di una clinica convenzionata - Restano i gravissimi problemi di sempre: sovrappollamento e mancanza di fondi - Una partenza difficile per la riforma dell'assistenza

Disposti a semicerchio sullo spiazzo principale dell'ospedale, qualcuno sotto i portici e sulle scale che portano all'atrio d'ingresso, i medici, gli infermieri, e con loro i parenti dei degenti dell'ospedale S. Giovanni, rappresentanti delle organizzazioni di zona, dei comitati di quartiere, del consiglio sindacale di zona, hanno discusso l'altra mattina per oltre un'ora e mezza delle condizioni ormai drammatiche di cui versa il nosocomio. Gli ultimi giorni hanno segnato — come si ricorderà — il collasso di una struttura assistenziale costretta a soddisfare le esigenze sanitarie di oltre mezza città e difficoltà con cui il S. Giovanni riesce quotidianamente a far fronte a questo compito sono diventate insormontabili quando è venuta pure a mancare la valvola di sfogo delle cliniche private convenzionate. Dopo gli avvenimenti di venerdì — quando il personale sanitario e paramedico fu costretto a dichiarare di non essere in grado di fornire l'assistenza — la situazione si è parzialmente addormentata. I lavoratori di Villa Romana, una delle cliniche convenzionate, bloccate dalle proteste, hanno infatti accettato di riprendere a lavorare proprio per consentire al S. Giovanni di «sfoltire» i degenti.

Non sono però certo cambiate le condizioni generali della cura, il personale dell'ospedale, e che sono all'origine, poi, dei guasti più clamorosi. Nell'assemblea dell'altro giorno, i sindacalisti, gli infermieri, i parenti dei malati di laboratorio, sabato si è parzialmente addormentata. I lavoratori di Villa Romana, una delle cliniche convenzionate, bloccate dalle proteste, hanno infatti accettato di riprendere a lavorare proprio per consentire al S. Giovanni di «sfoltire» i degenti.



## Pineto: per difendere il verde hanno manifestato in centinaia

Sono stati centinaia e centinaia i lavoratori, le donne e i bambini che domenica mattina hanno dato vita, dentro la pineta Sacchetti, ad una forte manifestazione popolare per la difesa del Pineto da ogni manovra speculativa. L'iniziativa di ieri, che ha seguito ad altre numerose manifestazioni e assemblee, è stata indetta dai 14 comitati di quartiere della zona che circonda l'area del Pineto, dalle forze politiche democratiche (PCI, PSI, PRI e PSDI) e dalle organizzazioni sindacali dei luoghi di lavoro circostanti. Al centro della mobilitazione dei cittadini del quartiere Aurelio, Primavalle, Valle Aurelia, Monte Mario, Balduina, Trionfale e Torvevecchia vi è la richiesta del rifiuto di ogni convenzione per la edificazione del terreno ancora verde del comprensorio del Pineto e la destinazione dei 215 ettari a verde pubblico e servizi per i quartieri.

Nel corso della manifestazione di ieri — in cui si è stato deciso che delegazioni di cittadini si recheranno in municipio — hanno preso la parola il compagno Frasca, per il PCI, Pallottini, per il PSI, Veneziani, per il PRI, e Sapiro per il PSDI. Erano nel suo intervento ha ricordato l'impegno dei comunisti per un diverso assetto urbanistico della città, a fianco di tutti i cittadini che lottano per i servizi sociali e per il verde contro la speculazione.

7 problemi del comprensorio del Pineto e di tutte le altre aree per cui è stata richiesta una convenzione come quella di Roma Vecchia, di Tor di Quinto e della zona Ardeatina. La manifestazione si è svolta presso una netta posizione di rifiuto delle convenzioni che porterebbero alla edificazione di palazzoni di lusso e di alcune delle più importanti aree verdi della città. E da mesi ormai che la lotta sta andando avanti ed è tempo che la giunta monocolore prenda una precisa posizione in merito.

Nella foto un momento della manifestazione di domenica mattina al Pineto



Un'immagine del tragico incidente di domenica sera sulla T. Tuscolana nel quale hanno perso la vita sei persone

## Avevano già perso la vita 4 persone nel luogo del terrificante scontro

Sarà lungo e difficile chiarire completamente le cause dello spaventoso incidente stradale dell'altra notte sulla via Tuscolana dove sono morte sul colpo sei persone, tra le quali due bambine ed una settima, un ragazzo di diciotto anni, ha subito ferite gravissime. Lo scontro terrificante tra la «Mercedes» e la «124» avvenuta all'1:50 della notte in una zona dove manca l'illuminazione mentre cadeva una pioggia fittissima e in punto della Tuscolana — al chilometro 15,900 vicino allo svincolo per Verucchio — dove da un anno a questa parte sono già morte quattro persone.

L'anno scorso una donna fu investita da una «Giulia» che la scaraventò sulla corsia opposta dove la poveretta fu schiacciata da un'altra vettura. Pochi mesi più tardi tre per uno rimasero uccise in un scontro. Ma sono davvero da dimenticare alle particolari condizioni di questo tratto di strada le cause della sciagura di domenica notte? È difficile rispondere. Molto probabilmente all'origine dello spaventoso tragico c'è più di un motivo.

Sembra accertato che almeno una delle due auto andasse a velocità altissima decisamente eccessiva per le particolari condizioni meteorologiche. L'incidente è avvenuto in un tratto dove la Tuscolana si allarga ed è a quattro corsie. Questa circostanza, che approssimamente renderebbe inspiegabile la disgrazia potrebbe avere indotto uno dei due automobilisti oppure tutti e due a ritenere di poter correre come su un'autostrada, mentre in quello e in altri punti della Tuscolana esistono pericolosi avvii e asperità del manto stradale.

È stata anche avanzata l'ipotesi che una terza macchina in manovra per compiere una conversione abbia provocato lo scontro che il conducente di un'auto fuggì i carabinieri di Frascati che stanno svolgendo le indagini, sono comunque convalida che l'imprudenza di almeno uno degli automobilisti sia stata decisiva.

### Petizione per chiedere il ricovero in clinica di Sirio Paccino

Per chiedere il ricovero in una clinica specializzata in cura oncologica è Sirio Paccino. La sezione missina del Fiammista e le condizioni appaiono allarmanti. È stata presentata una petizione al presidente della Repubblica. Secondo quanto è detto nella petizione se al giovane non viene consentito il ricovero in una clinica specializzata in cura oncologica, il rischio che i suoi arti non possano essere riducati.

### Avviso sanitario

Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle «sine» disturbi e patologie sessuali di origine nervosa e psichica endocrina.

### Dr. PIETRO MONACO

Medico dedicato "esclusivamente" alle sessuologie (neurotensionali, deficitarie, emilite, deficitarie virili, rapidità, emolività, deficitarie virili).

### AVVISI SANITARI

## ENDOCRINE

Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle «sine» disturbi e patologie sessuali di origine nervosa e psichica endocrina.

### SPETTACOLI ALL'OPERA

Alla 31. in abbonamento alla prima serata in scena a Teatro L'Espresso. In scena a Teatro L'Espresso. In scena a Teatro L'Espresso.

### CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia 118 - Tel. 3601782) Domani alle 21 al T. Olimpico il Concerto di Fauré con il Quartetto Italiano (reg. n. 28). In programma: Mozart, Beethoven, Vivaldi, Scarlatti, Corelli, Bach, Stravinskij, Prokofiev, Liszt, Chopin, Grieg, Debussy, Ravel, Mahler, Bruckner, Strauss, Wagner, Verdi, Puccini, Mascagni, Leoncavallo, Respighi, Respighi, Respighi.

### PROSA - RIVISTA

BELLI (Piazza E. Apollonio 11 - Tel. 5894875) Domani alle 21.30 la Coop. Teatrale G. Belli presenta: «Una tranquilla dimora di campagna» di Wilfrido Vassallo. In programma: «Il giardino di Roberto» di Roberto Uboldi. «Sceneggiatura Santuzza Celli». Musica Enrico Salinas. Regia Antonio Salinas.

### DELLE ARTI

DELLE ARTI (Via Sicilia 89 - Tel. 478398) Alle 21.15 tam il T. S. dell'Acquile presenta: «Il giardino di Roberto» di Roberto Uboldi. «Sceneggiatura Santuzza Celli». Musica Enrico Salinas. Regia Antonio Salinas.

### DELLE MUSSE

DELLE MUSSE (Via Forlì, 43 - Tel. 6791300) Alle 21.30 tam. Anna Mazzamuro, Bruno Lauzi e Nello Riva in «Spesso Doppio» di Carlo Fracchi. Al piano Di Gennaro.

### DEI SERVIZI

DEI SERVIZI (Via del Mortaro 22 - Tel. 6791300) Alle 21.30 tam. «L'ultima replica», la coop. De' Servi pres.: la novità comico-gioco e Penultima. In programma: «Il giardino di Roberto» di Roberto Uboldi. «Sceneggiatura Santuzza Celli». Musica Enrico Salinas. Regia Antonio Salinas.

### DELLE PARTI

DELLE PARTI (Via G. Borel 20 - Tel. 683523) Alle 21.30 tam. «L'ultima replica», la coop. De' Servi pres.: la novità comico-gioco e Penultima. In programma: «Il giardino di Roberto» di Roberto Uboldi. «Sceneggiatura Santuzza Celli». Musica Enrico Salinas. Regia Antonio Salinas.

### SPERIMENTALI

ABACO (Lungotevere dei Mellini n. 33/A - Tel. 3601708) Alle 21.30 tam. «L'ultima replica», la coop. De' Servi pres.: la novità comico-gioco e Penultima. In programma: «Il giardino di Roberto» di Roberto Uboldi. «Sceneggiatura Santuzza Celli». Musica Enrico Salinas. Regia Antonio Salinas.

### CABARET

AL CANTASTORIO (Via del Pantheon, 57 - Tel. 5898003) Domani alle 21.30 tam. «L'ultima replica», la coop. De' Servi pres.: la novità comico-gioco e Penultima. In programma: «Il giardino di Roberto» di Roberto Uboldi. «Sceneggiatura Santuzza Celli». Musica Enrico Salinas. Regia Antonio Salinas.

## Schermi e ribalte

Lo sfogo del pubblico è stato il tema del film «L'ultima replica» di Roberto Uboldi. In programma: «Il giardino di Roberto» di Roberto Uboldi. «Sceneggiatura Santuzza Celli». Musica Enrico Salinas. Regia Antonio Salinas.

### CINEMA - TEATRI

AMBRÀ JOVINELLI L'ispettore Martin ha reso la trasparenza. In programma: «Il giardino di Roberto» di Roberto Uboldi. «Sceneggiatura Santuzza Celli». Musica Enrico Salinas. Regia Antonio Salinas.

### CINEMA

PRIME VISIONI ADRIANO (Tel. 325.153) Quella sporca ultima metà, con B. Reynolds. DR ●●●●●

### OGGI eccezionale «grande prima» ai cinema

## ARLECCHINO-MODERNETTA-BOLOGNA

...UNA RAPINA CON L'OROLOGIO DELLA MAFIA UN THRILLING CHE HA IMPRESSIONATO ANCHE NICHTCOOL...  
...UNA DENUNCIA SOCIALE CHE HA SOLLEVATO LA PIU' GROSSA INDAGINE MAI AVVENUTA SULLO STRAPOTERE DELL'IPERPOTERE...



Alle Gentili Signore che intervengono all'ultimo spettacolo al cinema ARLECCHINO «PERNO» offrirà un omaggio.

### LA CLEP

LA CLEP (Via Marche, 13 - Telefono 475604) Giovedì 21.30 tam. «L'ultima replica», la coop. De' Servi pres.: la novità comico-gioco e Penultima. In programma: «Il giardino di Roberto» di Roberto Uboldi. «Sceneggiatura Santuzza Celli». Musica Enrico Salinas. Regia Antonio Salinas.

### META-TEATRO

META-TEATRO (Via Bors, 28 - Tel. 5894875) Domani alle 21.30 tam. «L'ultima replica», la coop. De' Servi pres.: la novità comico-gioco e Penultima. In programma: «Il giardino di Roberto» di Roberto Uboldi. «Sceneggiatura Santuzza Celli». Musica Enrico Salinas. Regia Antonio Salinas.

### MUSIC-INN

MUSIC-INN (Lgo del Fioravanti n. 3 - Tel. 6844934) Domani alle 21.30 tam. «L'ultima replica», la coop. De' Servi pres.: la novità comico-gioco e Penultima. In programma: «Il giardino di Roberto» di Roberto Uboldi. «Sceneggiatura Santuzza Celli». Musica Enrico Salinas. Regia Antonio Salinas.

### CINE CLUB

CINE CLUB TEVERE (Via Pompeo Magno, 27 - Tel. 312.223) Domani alle 21.30 tam. «L'ultima replica», la coop. De' Servi pres.: la novità comico-gioco e Penultima. In programma: «Il giardino di Roberto» di Roberto Uboldi. «Sceneggiatura Santuzza Celli». Musica Enrico Salinas. Regia Antonio Salinas.

### AUSONIA

AUSONIA (Via delle Manti, 13 - Telefono 475604) Giovedì 21.30 tam. «L'ultima replica», la coop. De' Servi pres.: la novità comico-gioco e Penultima. In programma: «Il giardino di Roberto» di Roberto Uboldi. «Sceneggiatura Santuzza Celli». Musica Enrico Salinas. Regia Antonio Salinas.

### AVVENTINO

AVVENTINO (Via S. Maria, 13 - Telefono 475604) Giovedì 21.30 tam. «L'ultima replica», la coop. De' Servi pres.: la novità comico-gioco e Penultima. In programma: «Il giardino di Roberto» di Roberto Uboldi. «Sceneggiatura Santuzza Celli». Musica Enrico Salinas. Regia Antonio Salinas.

### BALDUINA

BALDUINA (Lgo del Fioravanti n. 3 - Tel. 6844934) Domani alle 21.30 tam. «L'ultima replica», la coop. De' Servi pres.: la novità comico-gioco e Penultima. In programma: «Il giardino di Roberto» di Roberto Uboldi. «Sceneggiatura Santuzza Celli». Musica Enrico Salinas. Regia Antonio Salinas.

### BARBERIS

BARBERIS (Via S. Maria, 13 - Telefono 475604) Giovedì 21.30 tam. «L'ultima replica», la coop. De' Servi pres.: la novità comico-gioco e Penultima. In programma: «Il giardino di Roberto» di Roberto Uboldi. «Sceneggiatura Santuzza Celli». Musica Enrico Salinas. Regia Antonio Salinas.

### SAVOIA

SAVOIA (Tel. 861.159) Giovedì 21.30 tam. «L'ultima replica», la coop. De' Servi pres.: la novità comico-gioco e Penultima. In programma: «Il giardino di Roberto» di Roberto Uboldi. «Sceneggiatura Santuzza Celli». Musica Enrico Salinas. Regia Antonio Salinas.

### SMERALDO

SMERALDO (Tel. 331.581) Giovedì 21.30 tam. «L'ultima replica», la coop. De' Servi pres.: la novità comico-gioco e Penultima. In programma: «Il giardino di Roberto» di Roberto Uboldi. «Sceneggiatura Santuzza Celli». Musica Enrico Salinas. Regia Antonio Salinas.

### SUPERCINEMA

SUPERCINEMA (Tel. 485.498) Giovedì 21.30 tam. «L'ultima replica», la coop. De' Servi pres.: la novità comico-gioco e Penultima. In programma: «Il giardino di Roberto» di Roberto Uboldi. «Sceneggiatura Santuzza Celli». Musica Enrico Salinas. Regia Antonio Salinas.

### TREVI

TREVI (Tel. 689.619) Giovedì 21.30 tam. «L'ultima replica», la coop. De' Servi pres.: la novità comico-gioco e Penultima. In programma: «Il giardino di Roberto» di Roberto Uboldi. «Sceneggiatura Santuzza Celli». Musica Enrico Salinas. Regia Antonio Salinas.

### AVORIO D'ESSAI

AVORIO D'ESSAI (L'AIACE con i suoi amici) Giovedì 21.30 tam. «L'ultima replica», la coop. De' Servi pres.: la novità comico-gioco e Penultima. In programma: «Il giardino di Roberto» di Roberto Uboldi. «Sceneggiatura Santuzza Celli». Musica Enrico Salinas. Regia Antonio Salinas.

### BOITO

BOITO (Via S. Maria, 13 - Telefono 475604) Giovedì 21.30 tam. «L'ultima replica», la coop. De' Servi pres.: la novità comico-gioco e Penultima. In programma: «Il giardino di Roberto» di Roberto Uboldi. «Sceneggiatura Santuzza Celli». Musica Enrico Salinas. Regia Antonio Salinas.

### BRASIL

BRASIL (Via S. Maria, 13 - Telefono 475604) Giovedì 21.30 tam. «L'ultima replica», la coop. De' Servi pres.: la novità comico-gioco e Penultima. In programma: «Il giardino di Roberto» di Roberto Uboldi. «Sceneggiatura Santuzza Celli». Musica Enrico Salinas. Regia Antonio Salinas.

### BROADWAY

BROADWAY (Via S. Maria, 13 - Telefono 475604) Giovedì 21.30 tam. «L'ultima replica», la coop. De' Servi pres.: la novità comico-gioco e Penultima. In programma: «Il giardino di Roberto» di Roberto Uboldi. «Sceneggiatura Santuzza Celli». Musica Enrico Salinas. Regia Antonio Salinas.

### CALIFORNIA

CALIFORNIA (Via S. Maria, 13 - Telefono 475604) Giovedì 21.30 tam. «L'ultima replica», la coop. De' Servi pres.: la novità comico-gioco e Penultima. In programma: «Il giardino di Roberto» di Roberto Uboldi. «Sceneggiatura Santuzza Celli». Musica Enrico Salinas. Regia Antonio Salinas.

### CASSIO

CASSIO (Via S. Maria, 13 - Telefono 475604) Giovedì 21.30 tam. «L'ultima replica», la coop. De' Servi pres.: la novità comico-gioco e Penultima. In programma: «Il giardino di Roberto» di Roberto Uboldi. «Sceneggiatura Santuzza Celli». Musica Enrico Salinas. Regia Antonio Salinas.

### CLAUDIO

CLAUDIO (Via S. Maria, 13 - Telefono 475604) Giovedì 21.30 tam. «L'ultima replica», la coop. De' Servi pres.: la novità comico-gioco e Penultima. In programma: «Il giardino di Roberto» di Roberto Uboldi. «Sceneggiatura Santuzza Celli». Musica Enrico Salinas. Regia Antonio Salinas.

### COLORADO

COLORADO (Via S. Maria, 13 - Telefono 475604) Giovedì 21.30 tam. «L'ultima replica», la coop. De' Servi pres.: la novità comico-gioco e Penultima. In programma: «Il giardino di Roberto» di Roberto Uboldi. «Sceneggiatura Santuzza Celli». Musica Enrico Salinas. Regia Antonio Salinas.

### COLOSSEO

COLOSSEO (Via S. Maria, 13 - Telefono 475604) Giovedì 21.30 tam. «L'ultima replica», la coop. De' Servi pres.: la novità comico-gioco e Penultima. In programma: «Il giardino di Roberto» di Roberto Uboldi. «Sceneggiatura Santuzza Celli». Musica Enrico Salinas. Regia Antonio Salinas.

## AGOSTINI

VIA PEMONTE 34  
VIA TAGLIAMENTO 29  
VIA FLAMMINIA 336  
VIA SCIRE 31

APPROFITATE!!  
MARCHI E CONDIZIONI CHE ABBIAMO

TEL. 481.791  
TEL. 869.858  
TEL. 396.6731  
TEL. 837.550

L. 200.000





Cordiale incontro di esponenti del GRP con funzionari dell'ultimo « governo » del regime crollato

Dopo il voto della Nordrenania Westfalia e nella Saar

# Van Minh: « Sono lieto di diventare cittadino del Vietnam indipendente »

# A Bonn si considera chiusa la serie negativa della SPD

Prosegue nella capitale e in tutto il paese l'opera di ricostruzione - Una campagna d'igiene per ripulire Saigon - Ha ripreso a funzionare la stazione televisiva di Hué - Due navi sovietiche con rifornimenti alimentari e nafta giunte a Danang - I punti del programma della « nuova Cambogia »

Consolidata la coalizione con la FDP - L'opposizione ha perduto il controllo del Bundesrat - Schmidt: « Ora potranno passare le leggi sinora insabbiate »

## RASSEGNA internazionale

### Tutta colpa del Watergate?

Tutta colpa del Watergate? Questa spiegazione della disfatta subita dagli Stati Uniti in Indocina, abbozzata per rapidi accenni da Kissinger nelle dichiarazioni della settimana scorsa, torna con maggior rilievo e con più ampia elaborazione nell'intervista che il segretario di Stato americano ha rilasciato alla NBC, la prima di un ciclo impegnato all'indomani del disastro.

Kissinger afferma in sostanza che nel gennaio del '73, quando il governo di Washington firmò a Parigi gli accordi di pace per la Indocina, non aveva previsto né lo scandalo Watergate, né le leggi con cui il Congresso limitò le possibilità di intervento in Asia.

« La versione dei fatti offerta dal segretario di Stato non sembra a prima vista discostarsi dalla formula ben nota — un cocktail di futuri reclutamenti, di grossolane falsificazioni e di vaghi tentativi di autodifesa — cui siamo stati abituati nei giorni scorsi. Ma basta considerarla più attentamente per rendersi conto che si tratta di qualcosa di più e di più grave. »

Che cosa vuol dire Kissinger quando afferma di aver firmato gli accordi di Parigi « non prevedendo » la possibilità che altri fattori sopraggiungessero a limitare le possibilità di intervento degli Stati Uniti? Quegli accordi, come tutti sanno, si basavano sul divieto di qualsiasi intervento esterno nella vicenda vietnamita. Ma, poche settimane prima di sottoscrivere, l'amministrazione Nixon aveva spinto l'intervento fino a limiti estremi, bombardando Hanoi e Haiphong. E poche settimane dopo, secondo quanto è stato rivelato e non smentito, essa si disponeva a rilanciare ed estenderlo, con attacchi anche più pesanti, in

ottemperanza alle ormai famose « intese segrete » con Thieu, senza il Watergate e senza il voto del Congresso, il folle proposito sarebbe stato tradotto in atti. La risposta che si può desumere da questi fatti, oltre che dalle parole di Kissinger, è che gli Stati Uniti firmarono gli accordi di Parigi contro ogni loro desiderio, in malafede e col fermo proposito di disonorare la loro firma.

E' quel che si sapeva, del resto. E se occorre ancora una conferma, la si può trovare nella parte dell'intervista del segretario di Stato in cui si ammette una trattativa tra Thieu e l'altra parte solo come conseguenza ineluttabile del « processo di erosione » del regime saigonese, e tuttavia si esclude che essa potesse avere come base gli accordi del gennaio '73 (secondo la proposta in cui punti avanzata dal GRP) e si pretende che essa dovesse essere, invece, « senza condizioni ».

Tutto ciò ha un rilevante significato retrospettivo. Ma è legittimo chiedersi se non abbia una, anche più grande, per l'avvenire. Se non sia, cioè, una nuova, indiretta teorizzazione del tacito diritto degli Stati Uniti a formulare le loro scelte di politica estera sulla base di una « convenienza internazionale » e in aperto contrasto con gli stessi impegni internazionali solennemente sottoscritti.

Dopo aver giocato, negli scorsi anni, su due tavoli — quello della guerra a oltranza e quello della « pace con onore » — il segretario di Stato deve oggi difendersi dall'accusa di aver fallito su entrambi. Ma, crede di sapere James Reston, « non lo preoccupano i rimproveri dei suoi vecchi amici nelle Università e nella stampa, che lo condannano per essersi aggrappato troppo a lungo alla battaglia per Saigon »; l'accusa cui è più sensibile è quella di aver « negoziato una resa » a Parigi.

E' questo, aggiunge il noto commentatore americano, il senso del suo rifiuto di dare le dimissioni e della sua decisione di restare al fianco di Ford, dando la sua impronta alla politica estera americana, nella prospettiva della campagna per le elezioni presidenziali.

e. p.

### Annuncio a Bangkok

## Gli USA ridurranno d'un quarto, le loro forze in Thailandia

BANGKOK, 5. Un quarto dei militari americani presenti attualmente in Thailandia saranno ritirati entro i prossimi due mesi. Un comunicato del Pentagono, diramato oggi a Bangkok, ha dato l'annuncio del ritiro, che riguarda 7.500 militari su 25 mila circa (almeno questa è la cifra ufficiale). Il comunicato afferma che tutti i militari americani dovrebbero essere ritirati entro la fine dell'anno, ma immediatamente dopo il ritiro degli Stati Uniti, ha detto che « si spera » che questo obiettivo potrà essere raggiunto entro il marzo del 1976. E poi ha ancora aggiunto: « Naturalmente, bisognerà vedere se gli Stati Uniti potranno sistemare tutti i loro uomini nel loro paese per quella data ». E ha detto ancora che, dopo la fine della guerra in Cambogia e Vietnam, gli Stati Uniti « potrebbero non svolgere più alcun ruolo o avere altri interessi nel sud-est asiatico ».

Il comunicato non fa parola dei 350 aerei, fra cui numerosi B-52, che continuano a stazionare nei basi americane in Thailandia. Queste basi sono formalmente sotto la sovranità thailandese, ma sono controllate in tutto e per tutto dagli Stati Uniti. L'annuncio dell'inizio del ritiro dei soldati americani ha suscitato scetticismo in molti ambienti di Bangkok, ma si rievoca nello stesso tempo che anche nel passato sono stati effettuati analoghi ritiri, annullati subito dopo dall'afflusso di altre truppe. Inoltre, si fa rilevare che ogni data fissata per il « completo ritiro » delle truppe USA ha sempre coinciso anche col rovesciamento del governo in carica.

La Thailandia si trova co-

munque a dovere affrontare il complesso problema dei rapporti con la RDV e col GRP. Quest'ultimo chiede la restituzione dei 150 aerei e delle unità navali portati in Thailandia da ufficiali di Thieu in fuga, mentre gli Stati Uniti premono perché aerei e navi vengano consegnati a loro. Un conflitto a questo proposito si è già delineato tra civili e militari del governo thailandese, e una decisione definitiva dovrebbe essere presa domani. Numerosi altri governi del sud est asiatico si trovano ora a dover prendere decisioni molto delicate. In vari casi, essi stanno prendendo le distanze dagli Stati Uniti, soprattutto sulla questione dei « profughi ». Il governo di Singapore non ha ancora concesso il permesso di sbarco alle persone che si trovano su navi alla fonda al largo: quelle della Malaysia Inglese giungono alle navi di proseguire per Singapore; quelle delle Filippine, infine, hanno protestato con gli Stati Uniti perché questi ultimi hanno fatto della base di Subic Bay un punto di raccolta dei « profughi » e contadini ricchi, la borghesia nazionale e le personalità patriottiche. Il documento aggiunge che « nella nazione e nel popolo cambogiano si manifesta una unità estremamente salda tra gli operai, i contadini poveri, il ceto medio contadino, la piccola borghesia, gli intellettuali, i contadini ricchi, la borghesia nazionale e le personalità patriottiche. »

Il documento aggiunge che « nella nazione e nel popolo cambogiano si manifesta una unità estremamente salda tra gli operai, i contadini poveri, il ceto medio contadino, la piccola borghesia, gli intellettuali, i contadini ricchi, la borghesia nazionale e le personalità patriottiche. »

### SAIGON, 5

« Sono lieto di diventare cittadino del Vietnam indipendente », ha esclamato il generale Duong Van Minh, ultimo « presidente » di Saigon, durante un cordiale incontro tra le autorità del governo rivoluzionario di Saigon e un gruppo di esponenti dell'ultimo « governo » del regime crollato, rimessi in libertà ieri e invitati a partecipare alla edificazione del nuovo Sud Vietnam. Il suo vice, Nguyen Van Huyen, cattolico, ha avuto parole durissime contro l'operazione « profughi » montata dagli americani, affermando che i vietnamiti devono vivere nella loro terra. Il « primo ministro » Vu Van Mau, buddista, si è congratulato con le forze rivoluzionarie: « Avete combattuto molto bene », ha detto.

Intanto prosegue l'opera di ricostruzione del paese e di pulizia del voto di Saigon. Saigon potrà essere ribattezzata « Città Ho Chi Minh », ha detto oggi Radio Liberazione, solo quando qualsiasi traccia del vecchio regime sarà stata cancellata. Una campagna di igiene — cui tutta la popolazione è stata invitata a partecipare — durerà una settimana. Gli abitanti ripuliranno, intanto, le facciate delle case di tutto ciò che ricorda Thieu e gli americani.

Il lavoro per normalizzare i servizi pubblici di Saigon durerà tutto il mese di maggio. Intanto tutti i dipendenti pubblici di ogni grado del vecchio regime sono stati invitati, se già non l'hanno fatto, a rappresentarsi ai loro posti.

Ad Hué la stazione televisiva locale ha ripreso a funzionare. « La stazione televisiva — informa l'agenzia Liberazione — era stata danneggiata e smontata dall'esercito fantoccio in fuga, ma i tecnici e gli operai hanno potuto facilmente ripararla perché avevano nascosto accuratamente molti pezzi essenziali ». La TV di Hué ha già trasmesso programmi sperimentali comprendenti documentari su « Hué dopo la liberazione » e « Il primo maggio a Hué ».

Nel porto di Danang, agibile già da una decina di giorni, sono entrati oggi due mercantili sovietici, uno dei quali trasportava riso, farina e altri generi alimentari, e l'altro nafta per le centrali elettriche della zona.

### WASHINGTON, 5

Mille aerei militari sud vietnamiti sono caduti « intanto » nelle mani del governo rivoluzionario sudvietnamita. Lo afferma nel suo numero odierno il settimanale specializzato « Aviation Week » precisando che sino alla disfatta l'aviazione di Saigon « era la terza del mondo ». Il Pentagono, da parte sua, non ha fatto sino ad ora alcun commento a proposito di queste perdite anche se, nei giorni scorsi, il portavoce del dipartimento della Difesa americano, generale William Sidle, aveva rivelato che il Sud Vietnam aveva abbandonato 300 aerei militari per un valore di un miliardo di dollari. Negli ambienti ufficiali di Washington si afferma comunque per il momento, che l'inventario delle perdite sud vietnamite (che giovedì scorso il segretario alla Difesa James Schlesinger aveva valutato in totale a più di cinque miliardi di dollari) è ancora lontano dall'essere dettagliatamente stabilito.

Fra gli apparecchi di tipo più moderno abbandonati dall'aviazione di Saigon — continua il settimanale USA — figurano in particolare caccia supersonici « F-9E ».

### PECHINO, 5

La neutralità ed il non allineamento in materia di politica estera e il riconoscimento del ruolo positivo svolto nel paese dalla « borghesia nazionale » sono i punti più importanti del programma della « Nuova Cambogia » redatto dal Congresso nazionale speciale che si è riunito recentemente a Phnom Penh.

Il programma, reso noto dall'agenzia di informazioni cambogiana e citato oggi dall'agenzia Nuova Cina, sottolinea che « tutti i cambogiani devono partecipare all'edificazione di una nuova Cambogia veramente indipendente, pacifica, neutrale, non allineata, sovrana, democratica e prospera (...) ».

Concludendo, gli autori del programma esprimono la speranza che la « Nuova Cambogia » assicurerà alla propria popolazione « una vera felicità, l'eguaglianza, la giustizia e la democrazia », e che sarà uno Stato dove « non ci saranno né ricchi né poveri, né sfruttati né sfruttatori ».



Un grande ritratto di Ho Chi Minh portato dai manifestanti nel grande corteo che il Primo Maggio ha celebrato ad Hanoi la festa del lavoro e la vittoriosa lotta dei combattenti del FNL nel Sud Vietnam

### BONN, 5

I risultati delle elezioni regionali nella Nordrenania Westfalia e nella Saar hanno infranto la coalizione governativa di Bonn, che da ieri guarda con maggiore ottimismo alle elezioni politiche dell'anno prossimo. I risultati di ieri, dunque, non avranno riflessi politici di rilievo sulla coalizione, mentre sottrarranno all'opposizione il controllo al Bundesrat (camera alta composta dai rappresentanti dei « Land ») e dove finora il rapporto è stato di 21 contro 20, a favore della CDU.

Nella Saar infatti i democristiani hanno perduto la maggioranza assoluta e i due schieramenti dispongono ora di 25 seggi ciascuno. Nella Nordrenania-Westfalia SPD e FDP hanno mantenuto la maggioranza nel parlamento del « Land »: è stata una flessione lieve (da 46,1 per cento a 45,1) della SPD, compensata da un aumento del liberale (da 33,9 a 34,9) per cento al 6,7), mentre la CDU ha guadagnato lo 0,8 per cento (passando dal 46,3 al 47,1).

Questa votazione era considerata drammatica e gravida di conseguenze: e tale sarebbe stata se anche ieri si fosse confermata la « tendenza » in atto dal marzo dell'anno scorso nelle elezioni regionali, una tendenza che sembrava premiare, spesso vistosamente, gli sforzi dei democristiani, tesi alla riconquista del governo federale nel 1976.

La « serie nera » — è bene ricordarlo — era cominciata nel marzo 1974 con il disastro di Amburgo, dove la SPD aveva perduto l'11 per cento del voto ed era continuata con i orroli nella Bas-

sa Sassonia, nell'Assia nella Baviera, poi a Berlino ovest. Molti fattori avevano contribuito a questi risultati negativi: stagnazione economica, inflazione, l'affare Guillaume, il rapimento del candidato dc a Berlino ovest Peter Lorenz, l'offensiva di Strauss. Ma soprattutto sui settori oscillanti dell'elettorato aveva pesato l'impressione crescente del numero dei disoccupati, giunto due mesi fa a un milione 300.000.

E' significativo che in aprile, quando comincia ad avvertirsi che la quota più critica, della disoccupazione è ormai stata superata, le elezioni nello Schleswig Holstein danno il primo colpo di freno alla « discesa » della SPD. Ora il numero dei disoccupati è sceso a un milione circa. E il voto di domenica indica che l'elettore ne ha tenuto conto.

« Il tentativo di far credere agli elettori che il paese stesse approfondendo un pantano di difficoltà economiche si è risolto in un fallimento », ha dichiarato il cancelliere Schmidt alla televisione. In realtà le promesse governative di ripresa dell'economia sono ancora quasi tutte da mantenere. Le riforme sono ancora tutte congelate. Il fatto che i liberali abbiano guadagnato voti a spese della SPD è confortante per la coalizione di governo che non corre alcun pericolo, anzi risulta consolidata.

La fine della maggioranza della CDU nel Bundestag consentirà « di far passare leggi sinora in sabbiate dall'opposizione », ha dichiarato Schmidt, « ma lascia aperto il problema del recupero alla socialdemocrazia degli elettori delusi dalla sua politica di scarsa apertura sociale. Le elezioni dello Schleswig-

Holstein avevano tolto di scena il possibile candidato della CDU alla cancelleria Stoltenberg, che della Nordrenania Westfalia hanno grandemente indebolito le prospettive del presidente federale della CDU, Helmut Kohl, che contende la candidatura al capo dc democristiani bavaresi (CSU) F. J. Strauss. La lotta fra i due nelle prossime settimane si farà durissima, dato che in giugno dovrebbe essere decisa la nomina del candidato democristiano alla cancelleria. In sostanza, i maggiori effetti delle elezioni di ieri si sono stati sulla coalizione di governo, bensì sull'opposizione.

Fermo restando che molto lavoro attende il partito di Brandt di Schöper, se vuole riconquistare le posizioni nell'opinione pubblica e se prattutto fra la massa dei lavoratori e garantirsi la permanenza alla guida della RFT.

### Ricostituito il Partito operaio turco

ANKARA, 5. E' stata annunciata la ricostituzione del Partito operaio turco, che era stato interdetto nel 1971 su decisione della Corte costituzionale. Promotori della ripresa dell'attività del partito sono stati Behide Boren, ex presidente generale, i dirigenti della Confederazione dei sindacati operai rivoluzionari e delle organizzazioni sindacali ad essa legate e alcuni esponenti al parlamento del partito stesso.

**in gennaio**  
la Mini ha detto no all'aumento dei prezzi

**in febbraio**  
la Mini ha detto no all'aumento dei prezzi

**in marzo**  
la Mini ha detto no all'aumento dei prezzi

**in aprile**  
la Mini ha detto no all'aumento dei prezzi

**in maggio...**  
meglio acquistare una Mini entro il 18 maggio

Vai a trovare il Concessionario Leyland Innocenti. Convieni!

**INNOCENTI**